

Progetto CoBRAf

COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie è un progetto approvato a seguito di un bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana (decreto n.14298 del 26-12-2016).

Il progetto, coordinato da Chimica Verde Bionet, ha l'obiettivo strategico di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose – canapa, cartamo, lino e camelina – e di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa di queste colture.

Opportunità del progetto:

I bioproducti, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale.

I bioproducti, in rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole, in coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (Cop 21).

Alcuni di questi bioproducti sono prodotti principali, o spesso secondari, derivati da specie vegetali di interesse agricolo, oleaginose in particolare, che possono rappresentare colture remunerative da inserire in avvicendamento con i cereali, offrendo nuove opportunità al settore dei seminativi che sta attraversando una forte crisi, testimoniata dalla riduzione del 12% della SAU Toscana nell'ultimo decennio. Il successo del loro inserimento, tuttavia, sia in termini ambientali che di reddito e di innovazione, è legato a due condizioni:

1. Capacità di valorizzazione integrale della biomassa – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari;

1. Un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative colturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale.

Il progetto COBRAf a tal fine prende in esame 4 colture: camelina, canapa, cartamo, lino; idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane e i cui co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. Alcune di queste applicazioni sono in fase di sviluppo presso aziende toscane.

Obiettivo

L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una Piattaforma Logistica Toscana, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture in esame (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

Soluzione progettuale proposta

La soluzione prevista per lo sviluppo tecnologico della suddetta piattaforma, si dovrà articolare in due o tre impianti territoriali adatti a trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – per destinarle in via prioritaria ai seguenti settori industriali: nutraceutica, cosmesi, mangimistica, adesivi, materiali da bioedilizia.

Le ricadute della soluzione proposta sono in piena sintonia con gli obiettivi del "Partenariato Europeo per l'Innovazione – PEI", ai sensi dell'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, poiché promuove l'uso efficiente delle risorse, lavora per sistemi di produzione agroecologici e migliora i metodi di tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici, gettando un ponte tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Obiettivi specifici proposti

1. Creazione di un partenariato regionale con almeno 5 aziende agricole e 2-3 aziende di prima trasformazione e la partecipazione di almeno 4 aziende di seconda trasformazione (settori nutraceutica, cosmesi, edilizia, adesivi);
2. Realizzazione di un cantiere specializzato di raccolta del seme, delle paglie e dei residui di trebbiatura;
3. Realizzazione di un impianto di prima trasformazione delle paglie;
4. Definizione di un modello innovativo, nell'ambito degli ordinamenti colturali a cereali e oleaginose, di produzione e utilizzo efficiente della biomassa che consenta una riduzione dei

consumi energetici, il recupero di nutrienti per il suolo e di materie prime trasformandole da scarti di lavorazione a co-prodotti da destinare a diversi settori di applicazione industriale

Ricadute economiche attese

1. Diversificazione del reddito delle aziende di seminativi con nuove colture in grado di offrire, anche con la sola vendita del seme, una redditività/ettaro paragonabile a quella del girasole;
2. Aumento della redditività grazie alla valorizzazione anche di altre parti della biomassa;
3. Diversificazione degli ordinamenti colturali con possibilità di accesso ai premi del "greening" e con colture miglioratrici in precessione ai cereali (alcune anche autunno-vernine)
4. Riduzione dei costi di produzione agricola tramite investimenti comuni nei cantieri di raccolta ed essiccazione
5. Ulteriori opportunità di reddito mediante l'eventuale partecipazione ad alcune fasi di prima trasformazione dei co-prodotti (ottica di filiera integrata);
6. Nuovi mercati e opportunità di differenziazione competitiva per alcuni comparti dell'industria toscana
7. Nuove opportunità di occupazione qualificata nei vari segmenti delle filiere individuate

Ricadute ambientali attese

1. Aumento della biodiversità agricola agraria con l'inserimento di nuove colture oleaginose;
2. Maggiore efficienza d'uso del suolo e della biomassa tramite la valorizzazione delle sue varie parti e conseguente riduzione dei consumi energetici per unità di materia prima prodotta;
3. Utilizzo di specie e varietà che richiedono bassi input chimici e idonee all'agricoltura biologica;
4. Riduzione della produzione di scarti e rifiuti agricoli e dei conseguenti problemi di smaltimento;
5. Miglioramento del bilancio di emissioni del ciclo di vita dei prodotti di alcuni comparti dell'industria toscana;
6. Sviluppo di ordinamenti colturali più idonei per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Partner del Progetto (Accordo di Cooperazione)

Capofila del Progetto

- Associazione Chimica Verde Bionet

Partner diretti

- DISAAA – Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università di Pisa
- Azienda agricola Musu Francesco e Giuseppe
- E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura
- **Accademia dei Georgofili**

Partner Indiretti

- Consorzio Strizzasemi
 - Cooperativa Agricola "Il Rinnovamento"
 - Agroils Technologies
 - Unibloc
-

La bioraffineria per canapa, cartamo, lino e camolina

12 aprile - Incontro di presentazione

11 maggio - Primo incontro di approfondimento

29 maggio - Secondo incontro di approfondimento

13 giugno - Terzo incontro di approfondimento

6 settembre - Presentazione dei risultati finali

Rassegna stampa on-line - Elenco dei link



Accademia dei Georgofili

Storia dell'agricoltura

Archivio Storico

Contatti

Associazione Nazionale dei Georgofili

ACCADEMIA

SERVIZI

ATTIVITÀ

EDIZIONI

BIBLIOTECA

ARCHIVIO

FOTOTECA

LINK

UFFICIO STAMPA

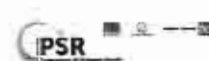
EVENTI

NEWS

Dimensione dei caratteri:

S M L XL

VARIE


[versione stampabile](#)

SITI DEI GEORGOFILI

GEORGOFILI INFO
 GEORGOFILI WORLD
 BLOG GEORGOFILI
 PUBBLICAZIONI DEI GEORGOFILI
 INDICI ATTI 1791-1904

ALTRE NOTIZIE

Biofotoni ed Energia per la vita
 Evento organizzato presso la
 Sede accademica da
 EGOCREANET

Premio UNASA - AISSA - AISA
 Pianificazione territoriale e
 costruzioni rurali

Celebrazioni per il 150°
 anniversario della fondazione
 della Società Geografica
 Italiana
 8 - 9 maggio Firenze
 16 maggio Roma

Concorso in memoria di
 Francesco Brunetti
 A cura della Sezione Centro
 Est

Cambiamenti climatici:
 previsioni stagionali e tipi di
 tempo
 Borsa di studio

Progetto CoBRAf

Coprodotti da BioRAffinerie

COBRAf - Coprodotti da BioRAffinerie è un progetto approvato a seguito di un bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana (decreto n.14298 del 26-12-2016).

Il progetto, coordinato da Chimica Verde Bionet, ha l'obiettivo strategico di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose - canapa, cartamo, lino e camelina - e di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa di queste colture.

Opportunità del progetto:

I bioprodotti, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale.

I bioprodotti, in rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole, in coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (Cop 21). Alcuni di questi bioprodotti sono prodotti principali, o spesso secondari, derivati da specie vegetali di interesse agricolo, oleaginose in particolare, che possono rappresentare colture remunerative da inserire in avvicendamento con i cereali, offrendo nuove opportunità al settore dei seminativi che sta attraversando una forte crisi, testimoniata dalla riduzione del 12% della SAU Toscana nell'ultimo decennio. Il successo del loro inserimento, tuttavia, sia in termini ambientali che di reddito e di innovazione, è legato a due condizioni:

1. Capacità di valorizzazione integrale della biomassa - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari;

1. Un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative colturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale.

Il progetto COBRAf a tal fine prende in esame 4 colture: camelina, canapa, cartamo, lino; idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane e i cui co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. Alcune di queste applicazioni sono in fase di sviluppo presso aziende toscane.

Obiettivo

L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una Piattaforma Logistica Toscana, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture in esame (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

Soluzione progettuale proposta

La soluzione prevista per lo sviluppo tecnologico della suddetta piattaforma, si dovrà articolare in due o tre impianti territoriali adatti a trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - per destinarle in via prioritaria ai seguenti settori industriali: nutraceutica, cosmesi, mangimistica, adesivi, materiali da bioedilizia.

Le ricadute della soluzione proposta sono in piena sintonia con gli obiettivi del "Partenariato Europeo per l'Innovazione - PEI", ai sensi dell'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, poiché promuove l'uso efficiente delle risorse, lavora per sistemi di produzione agroecologici e migliora i metodi di tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici, gettando un ponte tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Obiettivi specifici proposti

1. Creazione di un partenariato regionale con almeno 5 aziende agricole e 2-3 aziende di prima trasformazione e la partecipazione di almeno 4 aziende di seconda trasformazione (settori nutraceutica, cosmesi, edilizia, adesivi);
2. Realizzazione di un cantiere specializzato di raccolta del seme, delle paglie e dei residui di trebbiatura;
3. Realizzazione di un impianto di prima trasformazione delle paglie;
4. Definizione di un modello innovativo, nell'ambito degli ordinamenti colturali a cereali e oleaginose, di produzione e utilizzo efficiente della biomassa che consenta una riduzione dei consumi energetici, il recupero di nutrienti per il suolo e di materie prime trasformandole da scarti di lavorazione a co-prodotti da destinare a diversi settori di applicazione industriale. Ricadute economiche attese
 1. Diversificazione del reddito delle aziende di seminativi con nuove colture in grado di offrire, anche con la sola vendita del seme, una redditività/ettaro paragonabile a quella del girasole;
 2. Aumento della redditività grazie alla valorizzazione anche di altre parti della biomassa;
 3. Diversificazione degli ordinamenti colturali con possibilità di accesso ai premi del "greening" e con colture miglioratrici in precessione ai cereali (alcune anche autunno-vernine)
 4. Riduzione dei costi di produzione agricola tramite investimenti comuni nei cantieri di

raccolta ed essiccazione

5. Ulteriori opportunità di reddito mediante l'eventuale partecipazione ad alcune fasi di prima trasformazione dei co-prodotti (ottica di filiera integrata);
 6. Nuovi mercati e opportunità di differenziazione competitiva per alcuni comparti dell'industria toscana
 7. Nuove opportunità di occupazione qualificata nei vari segmenti delle filiere individuate
- Ricadute ambientali attese
1. Aumento della biodiversità agricola agraria con l'inserimento di nuove colture oleaginose;
 2. Maggiore efficienza d'uso del suolo e della biomassa tramite la valorizzazione delle sue varie parti e conseguente riduzione dei consumi energetici per unità di materia prima prodotta;
 3. Utilizzo di specie e varietà che richiedono bassi input chimici e idonee all'agricoltura biologica;
 4. Riduzione della produzione di scarti e rifiuti agricoli e dei conseguenti problemi di smaltimento;
 5. Miglioramento del bilancio di emissioni del ciclo di vita dei prodotti di alcuni comparti dell'industria toscana;
 6. Sviluppo di ordinamenti culturali più idonei per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Partner del Progetto (Accordo di Cooperazione)

Capofila del Progetto

- Associazione Chimica Verde Bionet

Partner diretti

- DISAAA - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università di Pisa
- Azienda agricola Musu Francesco e Giuseppe
- E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura
- Accademia dei Georgofili

Partner Indiretti

- Consorzio Strizzaisemi
- Cooperativa Agricola "Il Rinnovamento"
- Agroils Technologies
- Unibloc

Incontro di presentazione

Associazione Chimica Verde

La bioraffineria per canapa, cartamo, lino e camelina

Il progetto Cobraf organizza un secondo incontro di approfondimento sugli impieghi di canapa, cartamo, lino e camelina nei settori del mobile, automobilistico e cantieristica. L'incontro si terrà lunedì 29 maggio alle h 10,30 a Siena presso il Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento Soc.cons.a.r.l. (Località Salceto, 41 - 53036 Poggibonsi). E' possibile partecipare previa segnalazione di adesione all'indirizzo info@chimicaverde.it

Martedì 13 giugno 2017 - Il progetto COBRAf - Coprodotti da BioRAffinerie organizza tre iniziative consecutive :

- 1) h 9,30 visita alle coltivazioni di Lino e Cartamo presso l' Azienda Agricola di Musu Giuseppe e Francesco a San Donato di S. Maria a Monte (Via Fiorenzuola 57, Pisa);
- 2) h 11,30 visita alle coltivazioni di Camelina presso il Centro Sperimentale di Rottaia dell'Università di Pisa (via dei Ragnano, 2) - (<https://www.google.it/maps/place/Centro+Sperimentale+di+Rottaia+-+Universit%C3%A0+di+Pisa/@43.6758797,10.3114364,15z/data=!4m5!3m4!1s0x0:0xa7ef28d4416599c4!8m2!3d43.6758797!4d10.3114364>)
- 3) h 14,30 un ulteriore incontro di approfondimento sugli impieghi di canapa, cartamo, lino e camelina nei settori della nutraceutica e cosmesi presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell' Università di Pisa (Via del Borghetto 80). E' possibile partecipare solo su prenotazione inviando una mail di adesione all'indirizzo info@chimicaverde.it

Le quattro colture prese in esame dal Progetto COBRAf sono idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane ed i co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una Piattaforma Logistica Toscana, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolandola in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

Presentazione dei risultati finali



ACCADEMIA

SERVIZI

ATTIVITÀ

EDIZIONI

BIBLIOTECA

ARCHIVIO

FOTOTECA

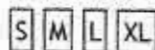
LINK

UFFICIO STAMPA

EVENTI

NEWS

Dimensione dei caratteri:



SCHEDA EVENTO

12/4/2017 - Progetto CoBRAf

Presentazione del Progetto - ore
10.00

Ingresso libero fino ad esaurimento
posti

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto

COBRAf - Coprodotti da BioRAffinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina. L'obiettivo strategico è la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - da destinare a diversi settori industriali toscani.

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAf

Ore 10.00 - Inquadramento tematico
- Apertura dei lavori - Carlo Chiostrì,
responsabile dei progetti
dell'Accademia dei Georgofili
• Presentazione del progetto COBRAf



[versione stampabile](#)

SITI DEI GEORGOFILII

GEORGOFILII INFO
GEORGOFILII WORLD
BLOG GEORGOFILII
PUBBLICAZIONI DEI GEORGOFILII
INDICI ATTI 1791-1904

PROSSIMI

APPUNTAMENTI

mercoledì 6 settembre 2017
Progetto COBRAf -
Coprodotti da BioRAffinerie
Presentazione dei risultati
finali

venerdì 15 settembre 2017
Progetto Agrochar
Biochar, Compost ed aree
del Mediterraneo: sinergie
ed opportunità per
contrastare i cambiamenti
climatici
Conferenza - ore 9.15
La partecipazione è
riservata a coloro che si
saranno registrati a info@record.org
Le iscrizioni saranno accolte
compatibilmente con la
capienza della sala

martedì 26 settembre 2017
I depositi di carbonio nella
geosfera: impatto sulla
moderna agricoltura
Giornata di studio - ore 9.30
Pisa

giovedì 12 ottobre 2017

- Beppe Croce, direttore Chimica Verde Bionet
• Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxBB - Luca Lazzeri, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde

Ore 10.45 - Coltivazioni e primi settori applicativi
Comunicazioni programmate

Ore 11.45 - Discussione e dichiarazioni di interesse

Ore 13.00 - Conclusione dei lavori

L'uso dei droni per l'agricoltura di precisione
Convegno - ore 9.30
Portici

giovedì 9 novembre 2017
L'acquacoltura in Sicilia
Incontro - ore 9.00
Palermo

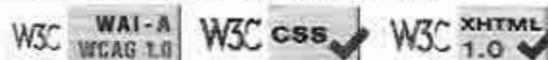
martedì 14 novembre 2017
Le carni suine in Sicilia:
percorsi di tradizione e innovazione
Incontro - ore 9.00
Palermo

[Locandina](#)

[indietro](#)

[mappa del sito](#) | [credits](#) | [copyright](#) | [privacy](#) | [security](#)

© 2000-2008 ACCADEMIA DEI GEORGOFILI - C.F. e P.iva 01121970485 - è vietato riprodurre senza autorizzazione testi e immagini



[Leggi di più](#)



CHIMICA VERDE

[HOME](#)

[CHI SIAMO](#)

[SETTORE](#)

[PROGETTI](#)

[ATTI](#)

[PUNTO PRATO](#)

[NEWS](#)

[CONTATTI](#)

COBRAAF – Coprodotti da BioRAFFinerie

Prossimi Eventi

There are no upcoming events.

[View Calendar → \(http://www.chimicaverde.it/calendar/\)](http://www.chimicaverde.it/calendar/)



**Associazione
Chimica verde
bionet**

2 weeks ago

Associazione Chimica verde bionet ha condiviso la foto di ERATA.

Il progetto COBRAAF per sviluppare la bioeconomia toscana. Dalla cosmesi alla bioedilizia, i molteplici utilizzi di lino, canapa, cartamo e camelina. Confagricoltura: "Una nuova opportunità per le aziende agricole"

toscana.confagricoltura.it/ita/notizie/news-7/il-progetto-cobraf-per-sviluppare-la-bioeconomia-to...

Introduzione

COBRAAF – Coprodotti da BioRAFFinerie è un progetto approvato a seguito di un bando della misura 16.1 del **PSR della Regione Toscana** (con decreto n.14298 del 26-12-2016).

[Leggi di più](#)

co-prodotti di colture oleaginose – canapa, cartamo, lino e camelina – e di **creare una piattaforma logistica regionale** in grado di coordinare l'offerta di biomassa di queste colture.



Associazione
Chimica verde

Opportunità del progetto:

I bioprodoti, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una **nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali** più in generale.

I bioprodoti, in rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole, in coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al **contrasto ai cambiamenti climatici** (Cop 21).

Alcuni di questi bioprodoti sono prodotti principali, o spesso secondari, derivati da specie vegetali di interesse agricolo, oleaginose in particolare, che possono rappresentare colture remunerative da inserire in avvicendamento con i cereali, offrendo nuove opportunità al settore dei seminativi che sta attraversando una forte crisi, testimoniata dalla riduzione del 12% della SAU Toscana nell'ultimo decennio. Il successo del loro inserimento, tuttavia, sia in termini ambientali che di reddito e di innovazione, è legato a due condizioni:

1. **Capacità di valorizzazione integrale della biomassa** – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari;

[Leggi di più](#)

logistica a livello territoriale.

Il progetto COBRAf a tal fine prende in esame 4 colture: camelina, canapa, cartamo, lino; idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane e i cui co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. Alcune di queste applicazioni sono in fase di sviluppo presso aziende toscane.

Obiettivo

L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una **Piattaforma Logistica Toscana**, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture in esame (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolata in una o più **bioraffinerie territoriali** di seconda o terza generazione.

Soluzione progettuale proposta

La soluzione prevista per lo sviluppo tecnologico della suddetta piattaforma, si dovrà articolare in due o tre impianti territoriali adatti a trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – per destinarle in via prioritaria ai seguenti settori industriali: nutraceutica, cosmesi, mangimistica, adesivi, materiali da bioedilizia.

Le ricadute della soluzione proposta sono in piena sintonia con gli obiettivi del *"Partenariato Europeo per l'Innovazione – PEI"*, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, poiché **promuove l'uso efficiente delle risorse, lavora per sistemi di produzione agroecologici e migliora i metodi di tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici**, gettando un ponte tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

[Leggi di più](#)

Ricadute economiche attese

Ricadute ambientali attese

Partner del Progetto (Accordo di Cooperazione)

Capofila del Progetto

- Associazione Chimica Verde Bionet

Partner diretti

- DISAAA – Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università di Pisa
- Azienda agricola Musu Francesco e Giuseppe
- E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura
- Accademia del Georgofili

Partner Indiretti

- Consorzio Strizzaisemi
- Cooperativa Agricola "Il Rinnovamento"

Utilizziamo cookies per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Accetti?

Ok

No

[Leggi di più](#)

Se sei interessato al progetto COBRA^F o vuoi far parte del Gruppo Operativo scrivici a info@chimicaverde.it oppure compila il seguente form:

Nome e Cognome
(richiesto)

Azienda, Ente o
Associazione

La tua email (richiesto)

Un riferimento telefonico

Il tuo messaggio

Aggiungi un allegato

Nessun file selezionato

Accetto l'informativa sulla Privacy ai sensi del Dlgs n.196/2003 

[Leggi di più](#)

INVIA

Programma convegno Accademia Georgofili 12 Aprile 2017



COBRAAF – Convegno Georgofili 458.52 KB

[Download](#)

Raccolta degli interventi del 12 Aprile 2017 –
Accademia dei Georgofili, Firenze

- Presentazione del progetto COBRAAF – **Beppe Croce**,
direttore Chimica Verde Bionet



Presentazione B_Croce 430.54 KB

[Download](#)

- I Gruppi Operativi del PEI-AGRI – **Gianfranco Nocentini**,
Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale



Gruppi Operativi Pei-Agri 945.30 KB

[Download](#)

- Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto
nazionale AxBB – **Luca Lazzeri**, *CREA CIN e presidente
Comitato Scientifico Chimica Verde*



**Materie prime Agricole italiane per Bioprodotti
e Bioenergie (Axbb)** 1.07 MB

[Download](#)

[Leggi di più](#)



Esperienze di coltivazione in Toscana 12.15 MB

[Download](#)

- Applicazioni industriali – **Rachele Invernizzi**, Titolare
South Hemp Tecno s.r.l.



South Hemp Tecno R_Invernizzi 1.93 MB

[Download](#)

- Normativa sui sottoprodotti: **Sofia Mannelli**, presidente
Chimica Verde Bionet



Normativa sottoprodotti S_Mannelli 954.03 KB

[Download](#)

Dispense dell'incontro del 13 giugno 2016 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro- ambientali – DISAAA, Pisa (SI)

L'incontro di approfondimento si è tenuto dopo due visite in campo: la prima a San Donato (S.Maria a Monte – PI) presso l'azienda agricola Musu per osservare coltivazioni di lino e cartamo, e la seconda presso la sede del Centro Avanzi di Pisa per le coltivazioni di camelina.

Scarica le dispense:



**Culture oleaginose alternative come materie prime
per bio-based products** 2.70 MB

[Download](#)

Utilizziamo cookies per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Accetti?

Ok

No

[Leggi di più](#)



Ritrovo presso Az.
Agr. Musu – Pisa



Coltivazione di Lino
| Az. Agr. Musu –
Pisa



Coltivazione di Lino
| Az. Agr. Musu –
Pisa



Coltivazione di
Cartamo | Az. Agr.
Musu – Pisa



Coltivazione di
Cartamo | Az. Agr.
Musu – Pisa



Coltivazione di
Cartamo | Az. Agr.
Musu – Pisa



Coltivazione di
Camelina | DISAAA
– Pisa



Coltivazione di
Camelina | DISAAA
– Pisa



Coltivazione di
Camelina | DISAAA
– Pisa



Regione Toscana



• [Subscribe by RSS](#)

- [Chi siamo](#)
- [Disclaimer](#)
- [Downloads](#)
- [Distribuzione](#)
- [Forum](#)
- [Donazioni](#)
- [Sostenitori](#)
- [Associazioni](#)
- [Link amici](#)
- [Contatti](#)

CANAPA INDUSTRIALE



search

- [Home](#)
- [News](#)
- [Bioedilizia](#)
- [Economia](#)
- [Canapicoltura](#)
- [Prodotti](#)
- [Cucina](#)
- [Aziende](#)

[scarica la nostra rivista in formato pdf](#)

Progetto COBRAE: la bioraffineria per canapa, cartamo, lino e camelina

aprile 10, 2017



Partire dalla coltivazione di 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) e creare **una piattaforma logistica regionale** in grado di coordinare l'offerta di **biomassa semilavorata**, articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

E' il progetto **COBRAE** che prende vita in **Toscana** grazie ad un bando del Psr regionale e che sarà coordinato dall'azienda Chimica Verde Bionet. Come spiegato dall'azienda: "I **bioprodotti**, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale. In rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole, in coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (Cop 21)".

Il successo del loro inserimento sul mercato è però legato a **due condizioni**: innanzitutto "la capacità di valorizzazione integrale della biomassa – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari".

E poi: "Un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative culturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale".

I **partner** diretti del progetto sono il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa, l'azienda agricola Musu Francesco e Giuseppe, l'Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura (ERATA), e l'Accademia dei Georgofili. Quelli indiretti saranno il Consorzio Strizzasemi, la cooperativa agricola "Il Rinnovamento", Agroils Technologies ed Unibloc.

Il progetto sarà presentato presso l'Accademia dei Georgofili il **12 aprile** in un **convegno** che si svolgerà dalle 10 alle 13 per raccogliere suggerimenti e manifestazioni di interesse di aziende o enti interessati a far parte del gruppo operativo.

Redazione di canapaindustriale.it

Tweet 

0 commenti su facebook

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti. [Clicca su](#) per accettare. Per negare il consenso e saperne di più [Leggi qui](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Accademia dei Georgofili

Storia dell'agricoltura

Archivio Storico

Contattaci

Associazione Amici dei Georgofili

■ [ACCADEMIA](#)

■ [SERVIZI](#)

■ [ATTIVITÀ](#)

■ [EDIZIONI](#)

■ [BIBLIOTECA](#)

■ [ARCHIVIO](#)

■ [FOTOTECA](#)

■ [LINK](#)

■ [UFFICIO STAMPA](#)

■ [EVENTI](#)

■ [NEWS](#)

Dimensione dei caratteri:

[S](#) [M](#) [L](#) [XL](#)

SCHEDA EVENTO

6/9/2017 - Progetto COBRAFF - Coprodotti da BioRAFFinerie

Presentazione dei risultati finali

L'associazione "Chimica Verde Bionet" in qualità di capofila del progetto COBRAFF (COprodotti da BioRAFFinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, presenta il Progetto Strategico finale per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose: camelina, canapa, cartamo e lino.

Scarica il [Programma](#)

La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro il 4 settembre 2017 a

adesioni@georgofili.it.

Le iscrizioni saranno accolte compatibilmente con la capienza della sala

[indietro](#)

[versione stampabile](#)

SITI DEI GEORGOFILI

[GEORGOFILI INFO](#)

[GEORGOFILI WORLD](#)

[BLOG GEORGOFILI](#)

[PUBBLICAZIONI DEI GEORGOFILI](#)

[INDICI ATTI 1791-1904](#)

PROSSIMI

APPUNTAMENTI

mercoledì 6 settembre 2017

Progetto COBRAFF -
Coprodotti da BioRAFFinerie
Presentazione dei risultati
finali

venerdì 15 settembre 2017

Progetto Agrochar
Biochar, Compost ed aree
del Mediterraneo: sinergie
ed opportunità per
contrastare i cambiamenti
climatici

Conferenza - ore 9.15

La partecipazione è
riservata a coloro che si
saranno registrati a [info@re-
cord.org](mailto:info@record.org)

Le iscrizioni saranno accolte
compatibilmente con la
capienza della sala

martedì 26 settembre 2017

I depositi di carbonio nella
geosfera: impatto sulla
moderna agricoltura

Giornata di studio - ore 9.30
Pisa

giovedì 12 ottobre 2017

L'uso dei droni per
l'agricoltura di precisione



B a k e c a . i t



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home » News » Consumi » Bioeconomia: una rivoluzione possibile e straordinaria, anche in Toscana

Google

Consumi | Economia ecologica | Energia | Rifiuti e biotecnologie

Bioeconomia: una rivoluzione possibile e straordinaria, anche in Toscana

Il report del workshop di Chimica Verde Bionet e Caffè della Scienza a Livorno
(3 febbraio 2017)

Il 27 gennaio si è svolta a Livorno, presso l'Auditorium del Cna, il Workshop organizzato dall'Associazione Chimica Verde Bionet, in collaborazione con il Caffè della Scienza di Livorno che ha fornito tutta la logistica.

Livorno, da molti anni, è sede di un'importante bioraffineria integrata sul territorio, la Agrium-Italia ex Cersitaloscana che, da molti anni studia o sviluppa prodotti per la "biofumigazione" ammendanti speciali o altra tipologia di malme contenenti sostanze naturali dotate di attività biologica contro i patogeni del suolo e più in generale per una gestione sostenibile della fertilità chimica e biologica dei terreni. Agrium è un associato storico di Chimica Verde Bionet, da tempo l'Associazione voleva promuovere un evento sul territorio Livornese.

L'occasione dell'incontro con il Caffè della Scienza e la decisione di aprire una collaborazione tra le due realtà, ne ha fornito la possibilità.

Sono intervenuti, Paolo Nannipieri, presidente del Caffè della Scienza, professore di scienze agrarie riconosciuto dall'agenzia Thomson Reuters nella classifica internazionale "The World's most influential scientific minds 2015", Sofia Mannelli, presidente di Chimica Verde Bionet che ha delineato un quadro sulle opportunità che la bioeconomia può offrire e già offre nel nostro paese e ha mostrato molti bioprodotti che già sono commercializzati con successo.

Luca Lazzari ricercatore del CREA-CIN che ha definito la bioeconomia una rivoluzione possibile e straordinaria, ma ha ricordato che occorre cambiare mentalità e approccio etico. Vincenzo Vespi, matematico dell'Università di Firenze ha spiegato il Green Computing e l'informatica ecologicamente sostenibile. Marco Benedetti, tecnologo e responsabile dell'internazionalizzazione di Chimica Verde Bionet ha presentato molti prodotti innovativi per lo più compostabili e biodegradabili, una rivoluzione dell'uso della materia e del fine vita dei prodotti in un'ottica di economia circolare.

Luciana Angelini dell'Università di Pisa ha introdotto il Progetto Cobraf, appena finanziato dalla Reg. Toscana e coordinato da Chimica Verde Bionet per lo sviluppo di bioprodotto per nutraceutica e non solo, nella logica nuova dell'utilizzo "a cascata della biomassa" a partire da oleaginose coltivate nel territorio locale. Maria Beatrice Coltelli, scienza dei nuovi materiali dell'Università di Pisa ha mostrato, bioplastiche e biopolimeri prodotti a partire da scarti agricoli o dei crostacei ed ha introdotto la nozione dei nuovi imballaggi che aumentano il fine vita degli alimenti.

Giampiero Patatano di Agrium Italia, infine ha presentato i bioprodotto aziendali e ha spiegato i principi della biofumigazione. Un pomeriggio interessante che ha dimostrato, se ancora serve, le grandi opportunità che la Bioeconomia offre e che hanno già portato il nostro Paese ad essere il leader assoluto del settore in Europa con oltre 220 miliardi di euro di fatturato e 1,7 milioni di occupati solo nel 2015.

di Associazione Chimica Verde Bionet per greenreport.it

0 commenti

Ordina per: [Meno recenti](#)

[Aggiungi un commento...](#)

Plug-in Commenti di Facebook

Abbonati a
greenreport

Cerca nel sito:

Cerca

Comunicazioni dai partners:

SEI Toscana

In Italia bene la raccolta del vetro. Nella Toscana il sud incrementa doppio rispetto alla media nazionale

Eco² - Ecoquadro

Dalla Cop23 di Bonn sul clima tre punti positivi, ma stiamo finendo il tempo



» Archivio

Cospe - cooperazione sostenibile

I telegiornali italiani sono una finestra sul mondo aperta a metà



» Archivio

Recensioni

Contratti di affetto



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

LCA, il Life Cycle Assessment spiegato



05 aprile 2017

[Stampa](#)

Convegno ai Georgofili sul progetto COBRAf: coprodotti da bioraffinerie

Mercoledì 12 aprile, dalle ore 10 alle ore 13, si svolgerà nella sede dell'Accademia dei Georgofili un convegno su: **"Progetto COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie. Una piattaforma innovativa per la bioeconomia toscana"**.

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina. L'obiettivo strategico è la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani.

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAf.

Programma del Convegno (scarica PDF)

Ore 10.00 – Inquadramento tematico

- *Apertura dei lavori – Carlo Chiostrì, responsabile dei progetti dell'Accademia dei Georgofili*
- *Presentazione del progetto COBRAf - Beppe Croce, direttore Chimica Verde Bionet*
- *Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxBB – Luca Lazzari, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde*

Ore 10.45 – Coltivazioni e primi settori applicativi

Comunicazioni programmate:

- *coltivazioni in Toscana: Luciana Angelini, Università di Pisa Disaia - Francesco Musu, azienda agricola Musu*
- *applicazioni industriali: Davide Pagliai, presidente consorzio Strizaisemi – Riccardo Ceccoli, titolare Unibloc srl – Sara Casini, titolare Manifattura Maiano spa – Giovanni Venturini Del Greco, amministratore delegato Agroils Srl*

Ore 11.45 – Discussione e dichiarazioni di interesse

Ore 13.00 – Conclusione dei lavori

Link di approfondimento <http://www.georgofili.it/detail.asp?IDN=1663>

Copyright 2010 - ACCADEMIA DEI GEORGOFILII - C.F. e P.Iva 01121970485

||



05.04.2017

Progetto COBRAAF - COpodotti per BioRAffinerie

Ti svolgerà mercoledì 12 aprile 2017 dalle ore 10 alle 13 presso la prestigiosa sede dell'Accademia dei Georgofili l'evento di lancio del progetto "COBRAAF - COpodotti per BioRAffinerie".

L'evento ha l'obiettivo di presentare il progetto, ma anche di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti.

COBRAAF, finanziata dalla sottoministra 16.1 del PSR della Regione Toscana (Gruppi Operativi), ha come obiettivo strategico quello di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oltrogenose (cannapa, carotamo, lino e camelina) e di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa (olice, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) delle colture in esame.

I bioprodotto, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutroceutica, rappresentano, infatti, una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole ed industriali toscane.

Il progetto è coordinato da

Chimica Verde Bionet (<http://chimicaverde.it/>)

e vede la partecipazione di Confagricoltura Toscana, la quale, tramite il suo ente

E.R.A.T.A. (<http://confagricoltura.toscana.com/erata/>)

(Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura), contribuirà a diffondere i risultati sul territorio.

[PAGINA DEL PROGETTO SUL SITO DI CHIMICA VERDE BIONET \(HTTP://WWW.CHIMICAVERDE.IT/COBRAAF-COPRODOTTI-BIOAFFINERIE/\)](http://www.chimicaverde.it/COBRAAF-COPRODOTTI-BIOAFFINERIE/)

[PAGINA DEL CONVEGNO SUL SITO DELL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI \(HTTP://WWW.GEORGOFILI.IT/DETAIL.ASP?IDN=1664&IDSEZIONE=4\)](http://www.georgofili.it/detail.asp?idn=1664&idsezione=4)

[PROGRAMMA CONVEGNO 12 APRILE 2017 \(HTTP://TOSCANA.CONFAGRICOLTURA.IT/DDWS/0AD_FILE.PHP?U=DXB5BZFKLZSLD3MVZML5Z59H8GXZ7ZF0RFSXNZAGMDUXMIA5M7AWX3RYBZDZYWI1YV8XM19HC4UPR6GVFZ2VVCMDVZML5A54Y1NRIZG---AF-PROGRAMMA_12_APRILE_GEOGRDE\)](http://toscana.confagricoltura.it/DDWS/0AD_FILE.PHP?U=DXB5BZFKLZSLD3MVZML5Z59H8GXZ7ZF0RFSXNZAGMDUXMIA5M7AWX3RYBZDZYWI1YV8XM19HC4UPR6GVFZ2VVCMDVZML5A54Y1NRIZG---AF-PROGRAMMA_12_APRILE_GEOGRDE)

[PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE \(PSR\) 2014-2020 DELLA REGIONE TOSCANA \(HTTP://TOSCANA.CONFAGRICOLTURA.IT/CIOWN/0AD_FILE.PHP?U=DXB5BZFKLZSLD3MVZML5Z59H8GXZ7ZF0RFSXNZAGMDUXMIA5M7AWX3RYBZDZYWI1YV8XM19HC4UPR6GVFZ2VVCMDVZML5A54Y1NRIZG---AF-TESTATA_PSR_2014_2020_IPGGZ=1\)](http://toscana.confagricoltura.it/CIOWN/0AD_FILE.PHP?U=DXB5BZFKLZSLD3MVZML5Z59H8GXZ7ZF0RFSXNZAGMDUXMIA5M7AWX3RYBZDZYWI1YV8XM19HC4UPR6GVFZ2VVCMDVZML5A54Y1NRIZG---AF-TESTATA_PSR_2014_2020_IPGGZ=1)

<http://www.confagricoltura.it/chi-siamo/organigramma>

[TORNA ALLA LISTA \(HTTP://TOSCANA.CONFAGRICOLTURA.IT/ITA/NOTIZIE/EVENTI/62017-32/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ITA/NOTIZIE/EVENTI/62017-32/)

[PRECEDENTE \(HTTP://TOSCANA.CONFAGRICOLTURA.IT/ITA/NOTIZIE/EVENTI/4/CONVEGNO-BIOENERGIE-E-RINNOVABILI-IN-POSSIBILE-DOMANI-1/\) | SUCCESSIVO](http://toscana.confagricoltura.it/ITA/NOTIZIE/EVENTI/4/CONVEGNO-BIOENERGIE-E-RINNOVABILI-IN-POSSIBILE-DOMANI-1/)

[\(HTTP://TOSCANA.CONFAGRICOLTURA.IT/ITA/NOTIZIE/EVENTI/4/CONFERENZA-REGIONALE-DELL-AGRICOLTURA-E-DELLO-SVILUPPO-RURALE-1/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ITA/NOTIZIE/EVENTI/4/CONFERENZA-REGIONALE-DELL-AGRICOLTURA-E-DELLO-SVILUPPO-RURALE-1/)



C.A.A. CONFAGRICOLTURA TOSCANA
S.R.L.

[\(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/caa/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/caa/)

erata

E.R.A.T.A.
AGENZIA FORMATIVA

[\(http://www.erata.it/\)](http://www.erata.it/)



AGRITURIST TOSCANA

<http://www.agriturist.it/it/agriturism> (<http://www.confagricoltura.it/toscana/30-5074.html>)



CONFAGRICOLTURA NAZIONALE

[Chi siamo \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/)

[Presentazione \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/presentazione-8/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/presentazione-8/)

[Organi della Federazione \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/organigramma-2/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/organigramma-2/)

[Organigramma \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/organigramma-2/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/organigramma-2/)

[Sezioni Regionali di Prodotto \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/sezioni-regionali-di-prodotto/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/sezioni-regionali-di-prodotto/)

[Ufficio stampa \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/ufficio-stampa/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/ufficio-stampa/)

[CAA \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/caa/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/chi-siamo/caa/)

[Sedi provinciali \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali/\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali/)

[Confagricoltura Arezzo \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel5\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel5)

[Unione Provinciale Agricoltori di Firenze \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel6\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel6)

[Unione Provinciale Agricoltori di Grosseto \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel7\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel7)

[Unione Provinciale Agricoltori di Massa e Carrara \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel8\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel8)

[Unione Provinciale Agricoltori di Livorno \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel9\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel9)

[Unione Provinciale Agricoltori di Lucca \(http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel10\)](http://toscana.confagricoltura.it/ita/sedi-provinciali#panel10)



mercoledì 5 aprile 2017

Presentazione Progetto COBRAf - Coprodotti da Bioraffinerie

Mercoledì 12 Aprile 2017, avrà luogo a Firenze, presso l'Accademia dei Georgofili, la presentazione dell'innovativo progetto per la creazione di una piattaforma logistico regionale sul territorio dedicata a nuove filiere agroindustriali.

Vi aspettiamo a:



Firenze

Accademia dei Georgofili

Save the date !

Mercoledì 12 Aprile

ore 10.00 - 13.00

Convegno:

Progetto COBRAf - Coprodotti da BioRAffinerie

Una piattaforma innovativa per la bioeconomia toscana



05.04.2017

Progetto COBRAAF - COprodotti per BioRAFFinerie

Si svolgerà **mercoledì 12 aprile 2017** dalle ore 10 alle 13 presso la prestigiosa sede dell'Accademia dei Georgofili l'evento di lancio del progetto **"COBAF - COprodotti per BioRAFFinerie"**.

L'incontro ha l'obiettivo di **presentare il progetto**, ma anche di **raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di Interesse di aziende e di enti**.

COBRAAF, finanziato dalla sottomisura 16.1 del PSR della Regione Toscana (Gruppi Operativi), ha come obiettivo strategico quello di **avviare filiere agroindustriali in Toscana** a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) e di **creare una piattaforma logistica regionale** in grado di coordinare l'offerta di biomassa (olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) delle colture in esame.

I **bioprodotto**, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano, infatti, una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole ed industriali toscane.

Il progetto è coordinato da
Chimica Verde Bionet
e vede la partecipazione di Confagricoltura Toscana, la quale, tramite il suo ente
E.R.A.T.A.
(Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura), contribuirà a diffonderne i risultati sul territorio.

- [Subscribe by RSS](#)
- [Chi siamo](#)
- [Disclaimer](#)
- [Download](#)
- [Lettere regionali](#)
- [Forum](#)
- [Donazioni](#)
- [Segretori](#)
- [Associazioni](#)
- [Link amici](#)
- [Contatti](#)

CANAPA INDUSTRIALE

search:

- [Home](#)
- [News](#)
- [Bioscience](#)
- [Economia](#)
- [Canapicoltura](#)
- [Prodotti](#)
- [Cultura](#)
- [Aziende](#)

scarica la nostra rivista in formato pdf

Progetto COBRAf: la bioraffineria per canapa, cartamo, lino e camelina

aprile 10, 2017



Partire dalla coltivazione di 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) e creare **una piattaforma logistica regionale** in grado di coordinare l'offerta di **biomassa semilavorata**, articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

È il progetto **COBRAf** che prende vita in **Toscana** grazie ad un bando del Psr regionale e che sarà coordinato dall'azienda Chimica Verde Bionet. Come spiegato dall'azienda: "I **bioprodotto**, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale. In rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole, in coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (COP 21)".

Il successo del loro inserimento sul mercato è però legato a **due condizioni**: innanzitutto "la capacità di valorizzazione integrale della biomassa – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari".

E poi: "Un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative colturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale".

I **partner diretti** del progetto sono il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa, l'azienda agricola Musu Francesco e Giuseppe, l'Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura (ERATA), e l'Accademia dei Georgofili. Quelli indiretti saranno il Consorzio Strizzasemi, la cooperativa agricola "Il Rinnovamento", Agrifila Technologies ed Umbloc.

Il progetto sarà presentato presso l'Accademia dei Georgofili il **12 aprile** in un **convegno** che si svolgerà dalle 10 alle 13 per raccogliere suggerimenti e manifestazioni di interesse di aziende o enti interessati a far parte del gruppo operativo.

Redazione di canapaindustriale.it



0 commenti su facebook

ed enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAFF

Progetto COBRAFF – Coprodotti da BioRAffinerie

una piattaforma operativa per la bioeconomia toscana

Friday 11 April 2017
 Università del Georgia - h 10.00 – 13.00



L'obiettivo è creare gruppi di lavoro operativi per la bioeconomia o per la cooperazione tra settori agricoli e industriali, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di prodotti agricoli e industriali innovativi e di alta qualità, in grado di rispondere alle esigenze del mercato e di creare valore aggiunto. Il progetto COBRAFF – Coprodotti da BioRAffinerie, approvato nel 2017 al seguito del bando della Regione Toscana, prevede la creazione di una piattaforma operativa per la bioeconomia toscana, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di prodotti agricoli e industriali innovativi e di alta qualità, in grado di rispondere alle esigenze del mercato e di creare valore aggiunto.

L'obiettivo è presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAFF

Programma del Convegno

h 10.00 – Inaugurazione del servizio

- Avvicino del lavoro - Carlo Chiostri, responsabile dei progetti dell'Accademia del Georgia
- Presentazione del progetto COBRAFF - Diego Croce, direttore Clinica Verde Glorie
- Obiettivi per la bioeconomia - risultati del progetto europeo FIFE - Luca Lazzari, CREA OW e presidente Confindustria Toscana Verde

h 10.30 – Colloquio e lavori di gruppo

Conferenze programmate:

- Conferenza di Francesco Lazzari, direttore di Fife Glorie - Francesco Marzi, direttore generale Masi, direttore industriale Davide Pagliani, presidente consiglio d'azienda - Riccardo Colonna, direttore Unindustria
- Ben Giamini, Diego Marabotto, Massimo Cini - Andrea Paoletti, direttore di Toscana Verde Glorie - Giovanni Vercellotti, direttore di Toscana Verde Glorie - Rachele Biondini, Italiana South West Terno di
- Incontro con i partecipanti - Enzo Marabotto, presidente Clinica Verde

h 12.00 – Sviluppo e discussioni di interesse

h 13.00 – Conclusione del lavoro



11.4.2017

Rif.

A. Amato – Tel. 0577 257230 – e-

mail: a.amato@confindustriatoscanasud.it



AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Colture Prezzi Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE

CON



GdC - Quaderno di Campagna



CONTROLLI DA DISCIPLINARE E DA ETICHETTA



GESTIONE MAGAZZINO AGRIFARMACI

2017
10
APR

Progetto Cobraf: coprodotti da bioraffinerie

La presentazione si terrà mercoledì 12 aprile prossimo all'Accademia dei Georgofili di Firenze



Firenze 12 aprile 2017

Fonte foto: © Romano Tavani - Fotolia

Il prossimo mercoledì, **12 aprile**, dalle 10.00 alle 13.00, è in programma nella sede dell'Accademia dei Georgofili un convegno su: **"Progetto Cobraf, Coprodotti da BioRaffinerie. Una piattaforma innovativa per la bioeconomia toscana"**.

I **bioprodotti**, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto **Cobraf**,



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

REGISTRATI GRATIS

Coprodotti da BioRaffinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 16.1 del Psr della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su quattro colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina.

L'obiettivo strategico è la creazione di una **piattaforma logistica regionale**, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - da destinare a diversi settori industriali toscani.

L'incontro, organizzato dall'Associazione Chimica Verde in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, partner dell'iniziativa, ha l'obiettivo di presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo operativo Cobraf.

Fonte: Accademia dei Georgofili

Tag: **CONVEGNI** **RICERCA** **AMBIENTE** **SOSTENIBILITÀ** **BIOECONOMIA**



advertising



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Accademia dei Georgofili
Associazione Chimica Verde Bionet

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

syngenta



Gowan



Arysta



Landini



chimberg



FMC

SUMITOMO CHEMICAL ITALIA



Knowledge grows

Adriatica





CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD
Arezzo Grosseto Siena



COBRAFF – COPRODOTTI DA BIORAFFINERIE – FILIERE TOSCANE PER L'UTILIZZO DI BIOPRODOTTI

(Agenda)

Home

COBRAFF – COPRODOTTI DA BIORAFFINERIE – FILIERE TOSCANE PER L'UTILIZZO
DI BIOPRODOTTI

11
11/12/17



STAMPA

COBRAFF – COPRODOTTI DA BIORAFFINERIE – FILIERE TOSCANE PER L'UTILIZZO DI BIOPRODOTTI

**12 aprile 2017, ore 10 – Accademia dei Georgofili, Logge
Uffici Corti – Firenze**

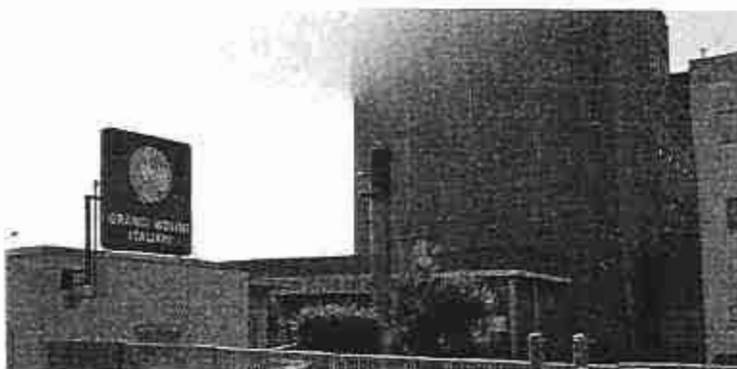
I bioprodoti – prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o nutraceutica – rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e industriali.

Il progetto *COBRAFF – Coprodotti da BioRAFFinerie*, approvato a inizio 2017, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camellina) con l'obiettivo di creare una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture (olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) da destinare a diversi settori industriali toscani.

Per maggiori informazioni <http://www.georgofili.it/detail.asp?>

OGGI | 11 APRILE 2017 18:29

Agenda del giorno - 12 aprile



Ore 9, Firenze, Palazzo Panciatichi, via Cavour, 2, seduta di Consiglio regionale.

Ore 9.30, Siena, sede Banca Mps, viale Mazzini 23, assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Mps. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2016.

Ore 9.30, Tirrenia (Pisa), Grand Hotel Continental, si chiude 11/o congresso regionale della Fit Cisl Toscana.

Ore 10, Firenze, sede Uil, via Corcos 15, consiglio federale regionale Uil Toscana. Interviene il segretario generale della Uil Carmelo **Barbagallo**.

Ore 10, Firenze, Accademia dei Georgofili, Logge Uffizi Corti, convegno 'Progetto Cobraf - coprodotti da BioRaffinerie. Una piattaforma innovativa per la bioeconomia toscana'.

Ore 10.30, Arezzo, Gian Luca Galletti in Toscana. Il ministro dell'ambiente ad Arezzo dove conclude (ore 10.30) un seminario organizzato presso l'ITIS Galilei, via Menci 1); alle 12.30 (hotel Minerva) partecipa ad una conferenza stampa dei Centristi per la Toscana; alle 15 a Cortona (ospedale Santa Margherita) per un progetto di riqualificazione energetica denominato 'Ospedale Verde'.



Ministero della Giustizia
**COLLEGIO NAZIONALE
DEGLI AGROTECNICI
E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI**



email: agrotecnici@agrotecnici.it – www.agrotecnici.it – tel. 06/6813.4383
Ufficio di Presidenza tel. 0543/720.908 - fax 0543/795.263



Newsletter n. 15 settimana dal 10 al 16 aprile 2017

INEVIDENZA

Verona, 11 aprile 2017. Sottoscrizione convenzione Collegio Nazionale Agronomi e Agronomi laureati e "Fondazione Mach". È stato approvato al *Vinitaly Verona 2017* l'accordo tra la Fondazione "Edmund Mach" e il Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati per il riconoscimento dell'alternanza scuola-lavoro ai fini dell'assolvimento del tirocinio necessario per l'iscrizione all'albo professionale. A firmarlo sono stati il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, **Marco Dal Ri** e il Presidente f.f del Collegio Nazionale **Lorenzo Gallo**. Il Collegio Nazionale e il Centro di Istruzione e Formazione convengono sul riconoscimento dei percorsi di "alternanza scuola/lavoro" come tirocinio professionale equivalente, previo superamento dell'esame di Stato abilitante. La convenzione riconosce il **praticantato professionale equivalente** in riduzione dei 18 mesi di tirocinio obbligatorio richiesto per l'accesso agli esami abilitanti alla professione di Agronomo e di Agronomo laureato. Inoltre il Collegio Nazionale si impegna: ad organizzare, in collaborazione con il Centro di Istruzione e Formazione e presso di esso, dei seminari illustrativi dell'attività libero-professionale ovvero altri di contenuto professionalizzante; a costituire da punto di supporto presso il Centro di Istruzione e Formazione, ai fini dell'orientamento degli studenti e dei diplomati interessati allo svolgimento dell'attività libero-professionale; a svolgere attività editoriale ed informativa di supporto agli interventi sopra indicati; ad attenersi alle norme impartite dal Centro di Istruzione e Formazione nell'utilizzazione di eventuali spazi e degli strumenti messi a disposizione.

[Leggi il Comunicato Stampa](#)

Roma, 11 aprile 2017. Indagine conoscitiva sul ruolo e sulle condizioni degli iscritti all'Albo degli Agronomi e degli Agronomi laureati. Il Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agronomi laureati ha promosso un'indagine conoscitiva sul ruolo e sulla condizione dei liberi professionisti, ed in particolare di quelli iscritti all'Albo degli Agronomi e degli Agronomi laureati. L'indagine, aperta fino a **lunedì 17 aprile 2017**, rappresenta un fondamentale strumento

EVENTI E CONVEGNI

Firenze, 12 aprile 2017. Presentazione progetto COBRAE - Una piattaforma innovativa per la bioeconomia Toscana. L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto COBRAE "*Coprodotti da BioRAFFinerie*" approvato a inizio 2017, e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo. Il progetto, che prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose, ha l'obiettivo strategico di creare una piattaforma logistica regionale in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture da destinare a diversi settori industriali toscani. Si terrà all'Accademia dei Georgofili di Firenze dalle ore 10 alle ore 13.

[Scarica il programma](#)

Bologna, 12 aprile 2017. "Reuse, reduce, recycle. I sottoprodotti alla luce del recente DM. 264/2016 e l'istituzione dell'Elenco dei sottoprodotti della Regione Emilia-Romagna". Nell'incontro verranno illustrate le novità legislative, sia nazionali che regionali, in vigore dal 2 marzo 2017 grazie alla D.M. n.264/2016 e alla Delibera di Giunta n. 2260/2016 che ha istituito l'Elenco regionale dei sottoprodotti. Verrà mostrato il collegamento tra le due disposizioni che mirano entrambe a dare una maggiore certezza a tutte quelle imprese che non vogliono disfarsi dei propri residui produttivi ma impiegarli per successive lavorazioni. L'evento si svolgerà presso il Palazzo della Cooperazione di Bologna (*via Calzoni 1/3 - Sala Palissandro*) alle ore 10,30.

[Per iscriversi](#)

[Scarica la locandina](#)

Benevento, 12 aprile 2017. Convegno "Obiettivo lavoro: fondi europei, un'opportunità per le PMI e i liberi professionisti". Un incontro di formazione destinato sia ai professionisti, che ai giovani per l'accesso alle professioni. Saranno presenti il Consigliere regionale On.le **Erasmus Mortaruolo** e l'Assessore regionale alla Formazione e alle Pari Opportunità Dott.ssa **Chiara Marciani**, per fornire tutte le informazioni utili alla partecipazione ai bandi pubblicati. L'evento si terrà alle ore 17 presso Aula Magna del Musa (Contrada Piano Cappelle). Sarà possibile iscriversi al convegno contestualmente all'evento con partecipazione gratuita.

[Scarica la locandina](#)

Parma, 12 e 13 aprile 2017. Origo International Global Forum 2017. ORIGO, il primo evento internazionale interamente dedicato al sistema europeo delle Indicazioni Geografiche, è promosso dal Governo Italiano e dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Commissione Europea. L'evento si svolgerà in due straordinarie "*location*" della città di Parma: il Forum si terrà nel complesso dell'Auditorium Paganini, mentre la "*Origo Business Lounge*" sarà allestita all'interno di Cibus Connect, presso le Fiere di Parma, fra le più importanti al mondo per il settore alimentare. Ulteriori informazioni al sito: origogloballforum.com

Progetto COBRAAF - Coprodotti da BioRAFFinerie**Accademia dei Georgofili - Logge Uffizi Corti, Firenze - 12 Aprile 2016**

Una piattaforma innovativa per la bioeconomia Toscana

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane.

Il progetto COBRAAF - Coprodotti da BioRAFFinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 10.1 del PSR della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina. L'obiettivo strategico è la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - da destinare a diversi settori industriali toscani.

Programma del Convegno**h 10,00 - Inquadramento tematico**

- * Apertura dei lavori - Carlo Chiostrì, responsabile dei progetti dell'Accademia dei Georgofili
 - * Presentazione del progetto COBRAAF - Beppe Croce, direttore Chimica Verde Bionet
- * Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxBB - Luca Lazzeri, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde

h 10,45 - Coltivazioni e primi settori applicativi**Comunicazioni programmate:**

- * Coltivazioni in Toscana: Luciana Angelini, Università di Pisa Disaa - Francesco Musu, azienda agricola Musu
- * Applicazioni industriali: Davide Pagliai, presidente consorzio Strizzaisemi - Riccardo Cecconi, titolare Unibloc srl - Sara Casini, titolare Manifattura Maiano spa - Giovanni Venturini Del Greco, amministratore delegato Agroils srl
 - * Normativa sui sottoprodotti: Sofia Mannelli, presidente Chimica Verde

h 11,45 - Discussione e dichiarazioni di interesse**h 13,00 - Conclusione dei lavori**

Home

Eventi

Eventi

Accedi

Non ricordi più come accedere all'account?



APR
12 **Progetto Cobraf - COprodotti per BioRAffinerie**

Pubblico · Organizzato da ERATA

Mi interessa

Mercoledì 12 aprile dalle ore 10:00 alle ore 13:00 UTC+02
circa 7 mesi fa

Accademia del Giorgione
Logge degli Uffizi Corti, 50122 Firenze

Mostra mappa

Informazioni

Discussioni

Persone che hanno partecipato: 0 - Persone interessate: 0

Condividi questo evento con i tuoi amici

Dettagli

COBRAf, finanziato dalla sottmisura 16.1 del PSR della Regione Toscana (Gruppi Operativi), ha come obiettivo strategico quello di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose (canapa, coriando, lino e camelina) e di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomasse (olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) delle colture in esame.

I bio-prodotti, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano, infatti, una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole ed industriali toscane.

Il progetto è coordinato da Chimica Verde Biomet e vede la partecipazione di E.R.A.T.A. (Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura), che contribuirà a diffondere i risultati sul territorio.

L'INCONTRO HA L'OBIETTIVO DI PRESENTARE IL PROGETTO E DI RACCOGLIERE SUGGERIMENTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE DI AZIENDE E DI ENTI

Ingresso gratuito

Informazioni su ERATA



ERATA

Organizzazioni - Firenze

Dal 1990 ci occupiamo di formazione professionale, assistenza tecnica e consulenza in favore degli agricoltori.

Informazioni sul locale



Descrizione:

Una piattaforma innovativa per la bioeconomia toscana

Firenze 12 aprile 2017

Accademia dei Georgofili h 10.00 - h 13.00

Data: 12/04/2017

Documento:

[Programma 12 aprile GEORGOFILI. pdf.pdf](#)

NEWS

EVENTO DI LANCIO DEL PROGETTO "COBRAf - Coprodotti per BioRAffinerie"

Si svolgerà **mercoledì 12 aprile 2017** dalle ore 10 alle 13 presso la prestigiosa sede dell'[Accademia dei Georgofili](#) l'evento di lancio del progetto "COBRAf - COprodotti per BioRAffinerie".

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto, ma anche di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti.

COBRAf, finanziato dalla sottomisura 16.1 del PSR della Regione Toscana (Gruppi Operativi), ha come obiettivo strategico quello di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose (canapa, canamo, lino e camelina) e di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa (olio, pannello residuo, paglia e in alcuni casi foglie e fiori) delle colture in esame.

I bioprodotto, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano, infatti, una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole ed industriali toscane.

Il progetto è coordinato da [Chimica Verde Bionet](#) e vede la partecipazione di ERATA, la quale contribuirà a diffondere i risultati sul territorio.

[SCARICA QUI IL PROGRAMMA](#)



CORSO PER A.F.V. ED A.A.V. : LA CONDUZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stiamo organizzando un corso sulla **conduzione e la corretta gestione amministrativa delle Aziende Faunistico Venatorie e di quelle Agrituristiche Venatorie**.

Scarica qui il programma completo: 

Il corso avrà la durata di **20 ORE** ed un costo di **200 euro + IVA 22%**.

Pre-iscriviti online qui: [CLICCA QUI](#)

Il link sarà attivo fino al 30 novembre 2016.

Qualora venisse raggiunto il numero minimo per attivare il corso, verrai ricontattato per cor



La sede ed il calendario degli incontri saranno stabiliti in funzione delle adesioni pervenute e ti saranno tempestivamente comunicati!

IL PRESIDENTE VENTURINI AI GEORGOFILI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CoBRAf

Collegio Nazionale Periti Agrari > News > IL PRESIDENTE VENTURINI AI GEORGOFILI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CoBRAf

Il Presidente del Collegio SI.AR.FI (Siena, Arezzo, Firenze) Venturini ha partecipato all'incontro di presentazione del progetto CoBRAf (Coprodotto da Bioraffinerie) approvato nell'ambito del PSR della Regione Toscana.

Il Presidente Venturini ha voluto così manifestare l'interesse profondo e concreto della categoria, che esprime eccellenze professionali, verso quei progetti che sanno promuovere incubatori di sviluppo concertato.

Il progetto, coordinato da Chimica verde Bionet e presentato dall'Accademia dei Georgofili intende promuovere filiere agroindustriali in Toscana per creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa di 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina.

Il presidente Venturini al termine dell'incontro si è unito al Presidente Nazionale, facendo gli onori di casa nell'incontro con il Presidente dell'Accademia dei Georgofili.

Documenti

[Catasto](#)

[Lavori Pubblici](#)

[Comitato Interprofessionale Periti Estimatori danni da calamità naturali](#)

[Certificazione Energetica](#)

[Expo Milano 2015](#)

[Rete delle Professioni Tecniche](#)

Link Utili

[Fondazione Enpaia](#)

[Rete Nazionale Istituti Agrari](#)

[Circolari AGEA](#)



10 aprile 2017

Presentazione del Progetto COBRAf

12 aprile 2017

Luogo: Firenze

Organizzatore:

Presentazione del Progetto COBRAf - ore 10.00 - Sede Accademica

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina. L'obiettivo strategico è la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani.

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAf

Ore 10.00 – Inquadramento tematico

- Apertura dei lavori – Carlo Chiostrì, responsabile dei progetti dell'Accademia dei Georgofili
- Presentazione del progetto COBRAf - Beppe Croce, direttore Chimica Verde Bionet
- Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxIBB – Luca Lazzeri, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde

Ore 10.45 – Coltivazioni e primi settori applicativi
Comunicazioni programmate

Ore 11.45 – Discussione e dichiarazioni di interesse

Ore 13.00 – Conclusione dei lavori

[Locandina \(PDF\)](#)

Copyright 2010 - ACCADEMIA DEI GEORGOFILII - C.F. e P.Iva 01121970485

||

NEWS

EVENTO DI LANCIO DEL PROGETTO "COBRAFF - Coprodotti per BioRAffinerie"

Si svolgerà mercoledì 12 aprile 2017 dalle ore 10 alle 13 presso la prestigiosa sede dell'Accademia dei Georgofili l'evento di lancio del progetto "COBRAFF - Coprodotti per BioRAffinerie".

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto, ma anche di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti.

COBRAFF, finanziato dalla sottomisura 16.1 del PSR della Regione Toscana (Gruppi Operativi), ha come obiettivo strategico quello di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) e di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa (olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) delle colture in esame.

I bioprodotto, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano, infatti, una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole ed industriali toscane.

Il progetto è coordinato da Chimica Verde Bionet e vede la partecipazione di ERATA, la quale contribuirà a diffondere i risultati sul territorio.

SCARICA QUI IL PROGRAMMA.



CORSO PER A.F.V. ED A.A.V. : LA CONDUZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stiamo organizzando un corso sulla conduzione e la corretta gestione amministrativa delle Aziende Faunistico Venatorie e di quelle Agrituristiche Venatorie.

Scarica qui il programma completo: 

Il corso avrà la durata di **20 ORE** ed un costo di **200 euro + IVA 22%**

Pre-iscriviti online qui: [CLICCA QUI](#)

Il link sarà attivo fino al 30 novembre 2016.

Qualora venisse raggiunto il numero minimo per attivare il corso, verai ricontattato per cor



La sede ed il calendario degli incontri saranno stabiliti in funzione delle adesioni pervenute e ti saranno tempestivamente comunicati!

COBRAFF – COPRODOTTI DA BIORAFFINERIE



Introduzione

COBRAFF – Coprodotti da BioRAFFinerie è un progetto approvato a seguito di un bando della misura 16.1 del **PSR della Regione Toscana** (con decreto n.14298 del 26-12-2016).

Il progetto, **coordinato da Chimica Verde Bionet**, ha l'obiettivo strategico di avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dai co-prodotti di 4 colture oleaginose – canapa, cartamo, lino e camellina – e di **creare una piattaforma logistica regionale** in grado di coordinare l'offerta di biomassa di queste colture.

 [Entra nel Gruppo Cooperativo | Rete dei Servizi | Cooperativa Collettiva](#)

Opportunità del progetto:

[Sei pronto a partecipare al progetto? | Chi siamo | Contattaci | Chi siamo | Chi siamo](#) [Leggi di più](#)

I bioprodotti, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per le nutraceutica rappresentano una **nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali** più in generale.

I bioprodotti, in rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole. In coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al **contrasto ai cambiamenti climatici** (COP 21).

Alcuni di questi bioprodotti sono prodotti principali, o spesso secondari, derivati da specie vegetali di interesse agricolo, oleaginose in particolare, che possono rappresentare colture remunerative da inserire in avvicendamento con i cereali, offrendo nuove opportunità al settore dei seminativi che sta attraversando una forte crisi, testimoniata dalla riduzione del 12% della SAU Toscana nell'ultimo decennio. Il successo del loro inserimento, tuttavia, sta in termini ambientali che di reddito e di innovazione, è legato a due condizioni:

1. **Capacità di valorizzazione integrale della biomassa** – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari;
2. **Un approccio integrato** che consenta di valutare diverse alternative culturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale.

Il progetto COBRAf a tal fine prende in esame 4 colture: camelina, canapa, cartamo, lino; idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane e i cui co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. Alcune di queste applicazioni sono in fase di sviluppo presso aziende toscane.

Obiettivo

L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una **Piattaforma Logistica Toscana**, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture in esame (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), orticolata in una o più **bioraffinerie territoriali** di seconda o terza generazione.

+ Soluzione progettuale proposta

+ Obiettivi specifici proposti

+ Ricadute economiche attese

+ Ricadute ambientali attese

Partner del Progetto (Accordo di Cooperazione)

Capofila del Progetto

- Associazione Chimica Verde Bionet

Partner diretti

- DISAAA – Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali, Università di Pisa
- Azienda agricola Musu Francesco e Giuseppe
- E.R.A.T.A. Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura
- Accademia dei Georgofili

Partner Indiretti

- Cooperativa Agricola "Il Rinnovamento"
- Agroils Technologies
- Unibloc

SE SEI INTERESSATO AL PROGETTO COBRAE O VUOI FAR PARTE DEL GRUPPO OPERATIVO COMPILA ED INVIA IL SEGUENTE FORM:

NOME E COGNOME (RICHIESTO)

AZIENDA, ENTE O ASSOCIAZIONE

LA TUA EMAIL (RICHIESTO)

UN RIFERIMENTO TELEFONICO

IL TUO MESSAGGIO

AGGIUNGI UN ALLEGATO

Scegli file / Nessun file selezionato

ACCETTO L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL DLGS N.196/2003

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Terms

INVIA

Programma convegno Accademia Georgofili 12 Aprile 2017



COBRAE - Convegno Georgofili 455.52 KB

Download

Raccolta degli interventi del 12 Aprile 2017 – Accademia dei Georgofili, Firenze

Sei sicuro di voler inviare questo file? Sì No

**Presentazione B. Croce** 430,54 KB**Download**

- I Gruppi Operativi del PEI-AGRI – **Gianfranco Nocentini**, Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**Gruppi Operativi Pei-Agri** 345,30 KB**Download**

- Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxBB – **Luca Lazzari**, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde.

**Materie prime Agricole italiane per Bioprodotto e Bioenergie (Axbb)**

1,07 MB

Download

- Cartamo, lino, canapa e camelina: Esperienze di coltivazione in Toscana **prof. ssa Luciana Angelini** - DISAAA Università di Pisa

**Esperienze di coltivazione in Toscana** 12,15 MB**Download**

- Applicazioni industriali – **Rachele Invernizzi**, Titolare South Hemp Tecno s.r.l.

**South Hemp Tecno R. Invernizzi** 1,93 MB**Download**

- Normativa sui sottoprodotti: **Sofia Mannelli**, presidente Chimica Verde Bioner

**Normativa sottoprodotti S. Mannelli** 954,03 KB**Download**

Dispense dell'incontro del 13 giugno 2016 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali – DISAAA, Pisa (SI)

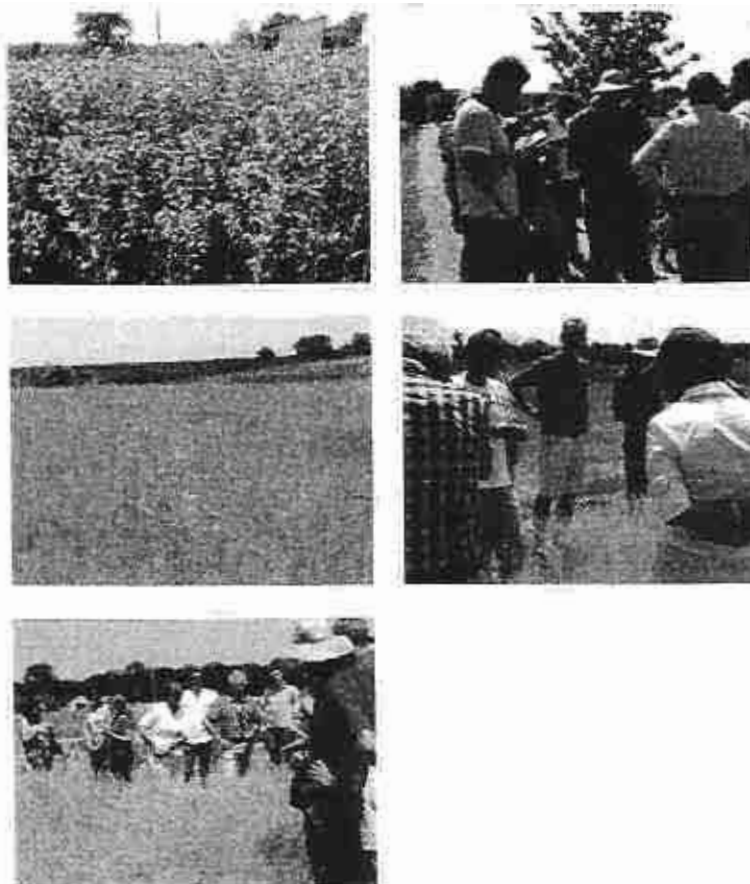
L'incontro di approfondimento si è tenuto dopo due visite in campo: la prima a San Donato (S.Maria a Monte – PI) presso l'azienda agricola Musu per osservare coltivazioni di lino e cartamo, e la seconda presso la sede del Centro Avanzi di Pisa per le coltivazioni di camelina.

Scarica le dispense:

**Colture oleaginose alternative come materie prime per bio-based products** 2,70 MB**Download**

Report fotografico delle visite guidate alle coltivazioni:





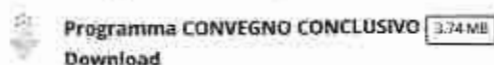
Convegno CONCLUSIVO del Progetto

Presentazione dei risultati finali

CONVEGNO, 6 Settembre 2017 - Accademia dei Georgofili, Firenze

*I partner del progetto COBRAf (COprodotti da BioRAffinerie), finanziato dallo
misura 15.1 del Piano di Sviluppo Rurale, presentano il Progetto Strategico finale
per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante
oleaginose: camelina, canapa, cartamo e lino.*

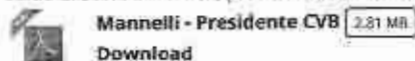
Scarica il Programma del Convegno:



Video-messaggio di **Fabio Fava**, Università di Bologna e Rappresentante italiano per la Bioeconomia nei comitati di Horizon2020, della PPP "Biobased Industry" e presso OCSE

Raccolta degli interventi:

- Saluti di **Sofia Mannelli**, presidente Chimica Verde Bionet:



- **Silvia Tavarini** DISAAA - Università di Pisa,
Stato dell'arte e possibili applicazioni di prodotti e co-prodotti delle quattro colture
infestate

Stampa | Condividi | Invia | Salva | Elimina | Modifica | Crea | Ok | No | Leggi di più



Download

Relazioni

- PROGETTO COBRAF: Presentazione dei risultati finali e Progetto Strategico – **Beppe Croce**, direttore Chimica Verde Bionet



Croce - Progetto COBRAF 472.26 KB

Download

- La Rete Rurale Nazionale a supporto delle politiche di innovazione – **Anna Vagnozzi**, CREA



Vagnozzi - CREA 4.94 MB

Download

- Le politiche di innovazione del Mipaaf per le risorse biologiche ad uso energetico e Industriale – **Serenella Puliga**, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali



Puliga - MIPAAF 4.84 MB

Download



Sei sicuro di voler cancellare questo documento?



Regione Toscana



Cerca ...

RICERCA

TRANSLATE:

UPCOMING EVENTS

NOV

28

mar

(http://www.chimicaverde.it/calendar/action-oneday/exact_date-28-11-2017/)

09:30 Corsi di Formazione ISAAC - Ancona @ Palazzo Leopardi
(http://www.chimicaverde.it/evento/corsi-di-formazione-isaac-ancona-2/?instance_id=430)



Visualizza Calendario: → (<http://www.chimicaverde.it/calendar/>)



Associazione Chimica verde bionet

7 hours ago

Associazione Chimica verde bionet ha condiviso il post di Cooperativa Maricoltura e Ricerca.

67 views on this post. See the discussion. [View all](#) [Like](#) [Share](#)

Sei un amministratore? [Clicca qui](#) per modificare questo post.

Ok

No

[Leggi di più](#)

[View on Facebook](#) - [Share](#)



Associazione Chimica verde bionet

1 week ago

Associazione Chimica verde bionet ha condiviso un link.

Incontri ISAAC nelle Marche ed in Calabria | ISAAC Project

isaac-project.it

Incontri ISAAC nelle Marche ed in Calabria Amministratori locali, agricoltori e cittadini hanno partecipato agli incontri organizzati da ISAAC nelle Marche ed in Calabria per parlare di biogas e biometano Mercoledì 18 ottobre è stato organizzata una visita guidata all'impianto di digestione anaerobi...

[View on Facebook](#) - [Share](#)



Associazione Chimica verde bionet

3 weeks ago

Associazione Chimica verde bionet ha condiviso il post di Ecomondo.

Cosa troverai a Ecomondo? Ecco la giornata divisa per macro aree e il dettaglio delle principali aziende! Non ti perderel #Ecomondo #ComingSoon

ARTICOLI RECENTI

Bioeconomia: Trend e Buone Pratiche 13 settembre 2017

Chimica Verde partecipa al progetto "I Grasciari Riuniti" 19 giugno 2017

Special Week e Chimica Verde 10 febbraio 2017

Chimica Verde Bionet | PUNTO PRATO 9 febbraio 2017

Radio 1 News Economy intervista Sofia Marinelli 22 novembre 2016

ISCRIVITI PER
RICEVERE LA
NEWSLETTER

Inserisci il

indirizzo

Ho letto la nota
informativa sulla
privacy

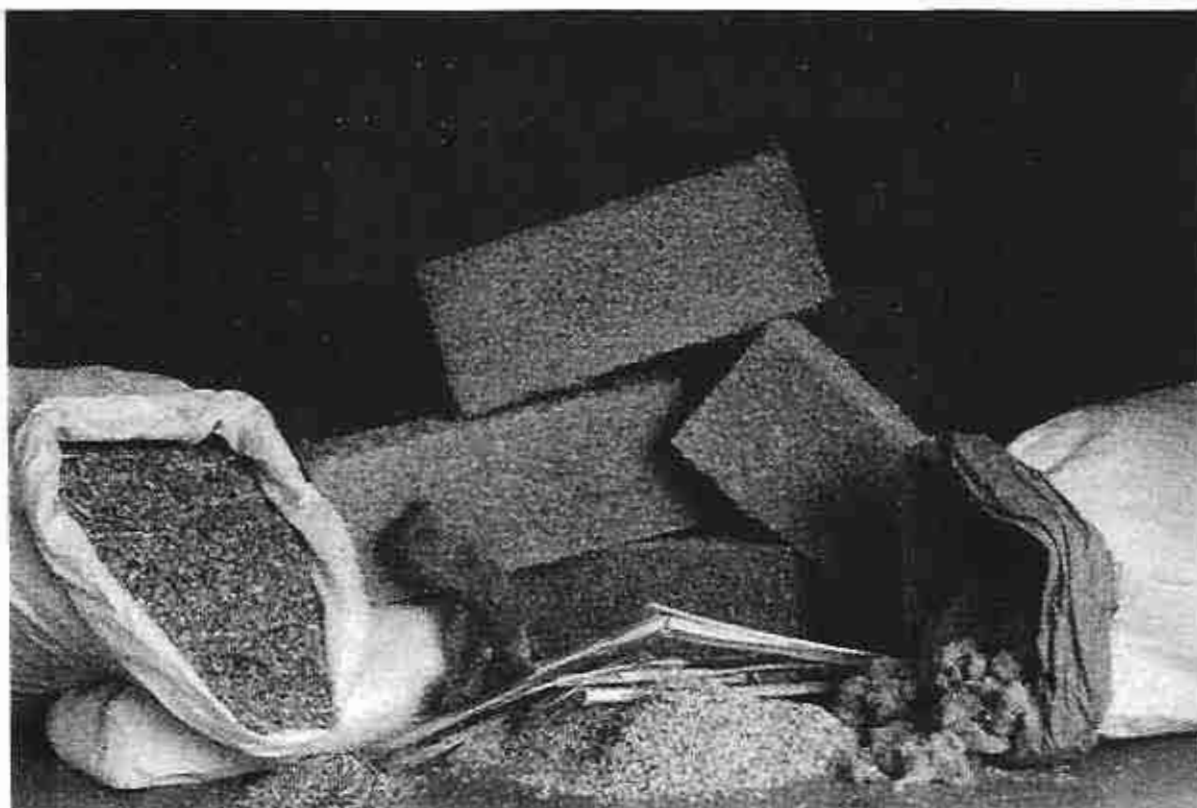
SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK



Accetto i [termini di servizio](#) e [privacy](#) e ho letto la [nota informativa](#) sulla [privacy](#) e [consento](#) all'uso dei miei dati personali per scopi di marketing. [Accetto?](#)

[Leggi di più](#)

Progetto Cobraf, le opportunità nascoste nelle oleaginose minori



Anche l'agricoltura toscana si apre a nuove opportunità di sviluppo nel campo della bioeconomia e dei materiali vegetali, come è emerso a Firenze alla presentazione del progetto 'Cobraf-Coprodotti da bioraffinerie', che si è svolta nei giorni scorsi presso l'Accademia dei Georgofili.

Dai nuovi materiali per costruzioni, alla farmaceutica, dagli oleifici alla cosmesi e alla nutraceutica, molte industrie vedono una nuova strada per l'innovazione e la competitività nell'utilizzo di prodotti innovativi derivati dalle piante.

Una opportunità che è agevolata anche dalle normative, primo tra tutti il nuovo decreto dell'11 gennaio 2017 sui criteri minimi ambientali per gli appalti pubblici, che dovrebbe favorire gli acquisti di prodotti ecosostenibili per l'arredamento e l'edilizia nella pubblica amministrazione italiana, come ha sottolineato nel suo intervento Riccardo Ceconi della Unibloc di Poggibonsi, azienda specializzata nella produzione di materiali da costruzione.

Il progetto Cobraf è un progetto finanziato dal Psr della Regione Toscana ed è coordinato dall'associazione Chimica Verde Bionet, che ha la sua sede nazionale ad Arezzo.

L'obiettivo principale di Cobraf è quello di promuovere l'avvio di filiere agroindustriali a livello regionale per valorizzare i diversi co-prodotti come semi, paglie, farine, fiori e foglie di quattro colture oleaginose: camelina, canapa, cartamo e lino.

"Un'opportunità non solo per l'industria, ma innanzitutto per l'agricoltura toscana", come ha dichiarato Giuseppe Croce, coordinatore del progetto,

Queste colture, come ha specificato Croce, potrebbero uscire in questo modo dalla condizione di marginalità che hanno oggi, a causa anche delle quotazioni molto basse dei loro prodotti, e entrare o rientrare nelle rotazioni colturali soprattutto cerealicole, con benefici molto interessanti per l'ambiente e per il reddito degli agricoltori.

Fonte: Accademia dei Georgofili

Blogger

GALLERY



foglie **POINT**

CATEGORIE VIDEO

AGRICOLTURA



AGROALIMENTARE



TURISMO RURALE



GARDEN





19 aprile 2017

[Stampa](#)


Un'opportunità per l'agricoltura Toscana: il Progetto COBRAf presentato ai Georgofili

La bioeconomia e i materiali vegetali entrano nei programmi di sviluppo di diversi settori industriali toscani, sia tradizionali che innovativi, come testimoniano gli interventi di imprenditori e agricoltori ai Georgofili di Firenze, in occasione della presentazione del progetto **'COBRAf - Coprodotti da Bioraffinerie'**, che si è svolta lo scorso 12 aprile.

Dal settore delle costruzioni alla farmaceutica e nutraceutica, dai materiali isolanti alla produzione di pannelli in legno, dagli oleifici alla cosmesi, diverse industrie vedono nell'uso innovativo dei prodotti derivati dalle piante una concreta possibilità di innovazione e recupero di competitività dopo anni di crisi pesante.

Una possibilità agevolata dalle normative, come il nuovo Decreto sui criteri minimi ambientali per gli appalti pubblici – ricordato da Riccardo Cecconi di Unibloc di Poggibonsi - che dovrebbero favorire gli Acquisti Verdi nella pubblica amministrazione italiana e porre fine alla disastrosa corsa al ribasso dei prezzi.

Il progetto COBRAf, finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (misura 16.1) e coordinato dall'associazione Chimica Verde con sede nazionale ad Arezzo, si propone in particolare l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire dai diversi co-prodotti (seme, paglie, farine, fiori e foglie) di 4 colture oleaginose: camelina, canapa, cartamo e lino. "Un'opportunità non solo per l'industria, ma innanzitutto per l'agricoltura toscana – dichiara Beppe Croce, coordinatore del progetto – Introdurre queste colture in rotazione ai cereali, che oggi hanno quotazioni minime, porterebbe benefici all'ambiente, alla fertilità dei suoli e soprattutto al reddito degli agricoltori".

Per maggiori informazioni contattare:

Simona Buonandi - Segreteria Chimica Verde Bionet
info@chimicaverde.it
 cell : 338 8940965

Copyright 2016 - ACCADEMIA DEI GEORGOFILII - C.F. e P.Iva 01121970485

||



Progetto Cobraf: la scommessa della canapa

55

visualizzazioni



enrico santambrogio

Pubblicato il 13 apr 2017

ISCRIVITI 1.053

I bioprodotti – prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o nutraceutica – rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e industriali.

MOSTRA ALTRO

Prossimi video

RIPRODUZIONE AUTOMATICA



C'è la mafia in Versilia e a Viareggio?

enrico santambrogio
88 visualizzazioni



Rachele Invernizzi Talks about Industrial Hemp at Agrogeneration

Kanesis
150 visualizzazioni



Lezione di Agricoltura 3: inizio fase di raccolta

Adriano Vignudelli
2.565 visualizzazioni



Goji, la forma di allevamento

Agronotizie - Notizie per l'agricoltura
12.664 visualizzazioni



03.05.2017

Nuovo appuntamento Progetto Cobraf

Il progetto Cobraf, di cui ERATA è partner, organizza un **incontro di approfondimento** sugli impieghi di **canapa, cartamo, lino e camelina nel settore della salutistica**. L'incontro si terrà giovedì 11 maggio alle h 10,30 a Siena presso la Fondazione Toscana Life Sciences in via Fiorentina 1.

E' possibile partecipare solo su prenotazione contattando Simona Buonandi all'email info@chimicaverde.it

[Download](#)

[TORNA ALLA LISTA](#)

Home

Contenuti

Lifestyle

Contro-info

Rubriche

Cannabis

Personalità

» [Sei al Polo Nord: ti darei il corso di grazia all'ambiente ti piacerei TENI](#)

Cobraf: la bioraffineria per la canapa

in Industriale — 29 maggio 2017



Partire dalla coltivazione di 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) e creare **una piattaforma logistica regionale** in grado di coordinare l'offerta di **biomassa semilavorata**, articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

È il progetto COBRA F che prende vita in **Toscana** grazie ad un bando del Psr regionale e che sarà coordinato dall'azienda Chimica Verde Bionet. Come spiegato dall'azienda: «I **bioprodotti**, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale. In rapporto a omologhi prodotti di origine petrolchimica o minerale, risultano in genere meno tossici, biodegradabili e con un bilancio di emissioni più favorevole, in coerenza con le nuove richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (COP 21)».

Il successo del loro inserimento sul mercato è però legato a due condizioni: Innanzitutto **«la capacità di valorizzazione integrale della biomassa – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di bioraffineria, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari».**

E poi: **«Un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative colturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale».**

Commenti da facebook

Articoli Correlati:



Una nuova stagione per la



La cannabis nel futuro delle aree



Crescita esponenziale della



USA e UK insieme per rendere la

scarica la nostra rivista in formato pdf

ARCHIVE FOR: COBRAF

Progetto COBRAF: la bioraffineria per canapa, cartamo, lino e camelina



Partim dalla coltivazione di 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) e creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata, articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione. E' il progetto COBRAF che prende vita in Toscana grazie ad un bando del Por regionale [...]

10 aprile 2012 / Aziende, Economia e mercati

CanapaIndustriale.it è un progetto.

DolceVita online
ALTERNATIVE LIFESTYLE MAGAZINE

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Cosa devo fare se voglio coltivare canapa industriale?



La carta di canapa riparte da Fabriano: "Prodiammo cellulosa italiana"



Nuova legge sulla canapa: in vigore dal 14 gennaio

Quanto si guadagna a coltivare canapa? Le valutazioni economiche del presidente di Toscanapa Cesare Tofani



Conviene coltivare canapa? La parola agli agricoltori Hemp Farm Italia

FORUM





09.05.2017

Nuovo appuntamento Progetto Cobraf

Il giorno giovedì **11 maggio 2017** alle ore 10:30 sei invitato a partecipare presso la Fondazione Toscana Life Sciences in via Fiorentina, 1 ad un **Incontro di approfondimento sugli impieghi di canapa, cartamo, lino e camelina nel settore della salutistica,**

L'incontro rientra nell'ambito del progetto "COBRAAF - COprodotti per BioRAffinerie", finanziato dalla Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2020 della Regione Toscana (Gruppi Operativi), coordinato dall'Associazione Chimica Verde Bionet e di cui Confagricoltura Toscana, tramite il suo ente per l'assistenza tecnica ERATA (www.confagricoltura.wixsite.com/erata), è partner diretto.

E' possibile partecipare solo su prenotazione contattando Simona Buonandi all'email info@chimicaverde.it

Ti aspettiamo!



Cerca nel sito

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI SIENA

CHI SIAMO
ORGANIGRAMMA
DOVE SIAMO

SERVIZI

GRUPPI OPERATIVI (COOPERATIVE)
TECNICO ECONOMICO
AMMINISTRATIVO (PUBBLICITÀ)
COMMERCIALE
PREVIDENZIALE
COMUNICAZIONE
AGRICOLTURA

CONTATTI

SCRIVICI
ISCRIZIONE
MODULISTICA
LINK UTILI

BACHECA

HOME PAGE

Stato del cielo **Vento**

allerta

Temp. max: 10

News

Homepage > News



30 maggio 2017

ERATA - PROGETTO "COBRAFF" - INCONTRO DI APPROFONDIMENTO E VISITE IN CAMPO

Si informa che il progetto "COBRAFF - COprodotti per BioRAffinerie", finanziato dalla Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2020 della Regione Toscana (Gruppi Operativi) e di cui ERATA è partner-terzo, organizza il giorno martedì 13 giugno 2017 tre iniziative consecutive:

1) ore 9.30 visita alle coltivazioni di di Lino e Carlino presso l'Azienda Agricola di Mito Giuseppe e Francesco a San Donato di S. Maria a Monte (Via Fiorenzuela 57, PISA);

2) ore 11.30 visita visita alle coltivazioni di Camelina presso il Centro Sperimentale di Rottala dell'Università di Pisa in Via del Ragnano, 2 (PI)
<https://www.google.it/maps/place/Centro+Sperimentale+di+Rottala+Universit%C3%A0+di+Pisa/@43.8758797,10.3114364,15z/data=!4m5!3m4!1s!1xD-0xa7ef28d4416599c4!8m2!3d43.87587>

3) ore 14.30 un ulteriore incontro di approfondimento sugli impieghi di canapa, cartamo, lino e camelina nei settori della nutraceutica e cosmesi presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa (Via dei Borghetto 80, PISA);

E' possibile partecipare solo su prenotazione contattando Simona Bucmandi all'ovvio info@chimicaverde.it



UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI SIENA SERVIZI CONTATTI BACHECA HOME PAGE

Copyright © 2017 Confagricoltura Siena

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI SIENA
Via Manfredo Romario 50A scala B - 53100 Siena (SI) - Tel 0577 530040 - Fax 0577 533050
C.F. 02005000526 - P.I. 00844780527 - PEC: confagricolturasiena@legalmat.it

REALIZZATO DA TRUIT - REALIZZAZIONE SITI INTERNET - COOKIE - PRIVACY

Utilizzo dei cookies

Utilizziamo cookie proprietari e di terze parti al fine di migliorare i nostri servizi. Navigando il sito o chiudendo questo banner, accetti di installare dei cookie da parte nostra. Per informazioni o per modificare la configurazione dei cookie, consulta la nostra pagina [politica relativa ai cookie](#).



10 aprile 2017

Presentazione del Progetto COBRAf

12 aprile 2017

Luogo: Firenze

Organizzatore:

Presentazione del Progetto COBRAf - ore 10.00 - Sede Accademica

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camolina. L'obiettivo strategico è la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani.

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAf

Ore 10.00 – Inquadramento tematico

- Apertura dei lavori – Carlo Chiostrì, responsabile dei progetti dell'Accademia dei Georgofili
- Presentazione del progetto COBRAf - Beppe Croce, direttore Chimica Verde Bionet
- Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxBB – Luca Lazzeri, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde

Ore 10.45 – Coltivazioni e primi settori applicativi
Comunicazioni programmate

Ore 11.45 – Discussione e dichiarazioni di interesse

Ore 13.00 – Conclusione dei lavori

Locandina (PDF)



01 giugno 2017

Tre iniziative del Progetto COBRAf

13 giugno 2017

Luogo: Lucca, Pisa

Organizzatore: Chimica Verde

<http://www.chimicaverde.it/cobraf-coprodotti-bioraffinerie/>

In occasione dell'ultimo incontro di approfondimento, il progetto COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie organizza martedì 13 giugno 2017 tre iniziative consecutive:

- 1) h 9.30 visita alle coltivazioni di Lino e Cartamo presso l' Azienda Agricola di Musu Giuseppe e Francesco a San Donato di S. Maria a Monte (Via Fiorenzuola 57, PISA);
- 2) h 11.30 visita alle coltivazioni di Camelina presso il Centro Sperimentale di Rottaia dell'Università di Pisa in Via del Ragnaino, 2 (PI) - **MAPPA**
- 3) h 14.30 un ulteriore incontro di approfondimento sugli impieghi di canapa, cartamo, lino e camelina nei settori della nutraceutica e cosmesi presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell' Università di Pisa (Via del Borghetto 80, PISA)

E' possibile partecipare solo su prenotazione inviando una mail di adesione all'indirizzo info@chimicaverde.it

Ricordiamo che le quattro colture prese in esame dal Progetto COBRAf sono idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane ed i co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una Piattaforma Logistica Toscana, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolandola in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

Maggiori informazioni sul progetto:

<http://www.chimicaverde.it/cobraf-coprodotti-bioraffinerie/>

05 aprile 2017

CONVEGNO AI GEORGOFILII SUL PROGETTO COBRAAF: COPRODOTTI DA BIORAFFINERIE



Mercoledì 12 aprile, dalle ore 10 alle ore 13, si svolgerà nella sede dell'Accademia dei Georgofili un convegno su: ***“Progetto COBRAAF – Coprodotti da BioRAffinerie. Una piattaforma innovativa per la bioeconomia toscana”***.

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane. Il progetto COBRAAF – Coprodotti da BioRAffinerie, approvato a inizio 2017 in seguito al bando della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose: canapa, cartamo, lino e camelina. L'obiettivo strategico è la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani.

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il progetto e di raccogliere suggerimenti e dichiarazioni di interesse di aziende e di enti a partecipare al Gruppo Operativo COBRAAF.

[Programma del Convegno \(scarica PDF\)](#)

Ore 10.00 – Inquadramento tematico

- *Apertura dei lavori – Carlo Chiostrì, responsabile dei progetti dell'Accademia dei Georgofili*
- *Presentazione del progetto COBRAf – Beppe Croce, direttore Chimica Verde Bionet*
- *Oleaginose per bioraffineria: i risultati del progetto nazionale AxBB – Luca Lazzeri, CREA CIN e presidente Comitato Scientifico Chimica Verde*

Ore 10.45 – Coltivazioni e primi settori applicativi

Comunicazioni programmate:

- *coltivazioni in Toscana: Luciana Angelini, Università di Pisa Disaaa - Francesco Musu, azienda agricola Musu*
- *applicazioni industriali: Davide Pagliai, presidente consorzio Strizzaisemi – Riccardo Cecconi, titolare Unibloc srl – Sara Casini, titolare Manifattura Maiano spa – Giovanni Venturini Del Greco, amministratore delegato Agroils Srl*

Ore 11.45 – Discussione e dichiarazioni di interesse

Ore 13.00 – Conclusione dei lavori

Link di approfondimento <http://www.georgofili.it/detail.asp?IDN=1663>



19 aprile 2017

UN'OPPORTUNITÀ PER L'AGRICOLTURA TOSCANA: IL PROGETTO COBRA PRESENTATO AI GEORGOFILI



La bioeconomia e i materiali vegetali entrano nei programmi di sviluppo di diversi settori industriali toscani, sia tradizionali che innovativi, come testimoniano gli interventi di imprenditori e agricoltori ai Georgofili di Firenze, in occasione della presentazione del progetto **'COBRA F – Coprodotti da Bioraffinerie'**, che si è svolta lo scorso 12 aprile.

Dal settore delle costruzioni alla farmaceutica e nutraceutica, dai materiali isolanti alla produzione di pannelli in legno, dagli oleifici alla cosmesi, diverse industrie vedono nell'uso innovativo dei prodotti derivati dalle piante una concreta possibilità di innovazione e recupero di competitività dopo anni di crisi pesante.

Una possibilità agevolata dalle normative, come il nuovo Decreto sui criteri minimi ambientali per gli appalti pubblici – ricordato da Riccardo Cecconi di Unibloc di Poggibonsi – che dovrebbero favorire gli Acquisti Verdi nella pubblica amministrazione italiana e porre fine alla disastrosa corsa al ribasso dei prezzi.

Il progetto COBRA F, finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (misura 16.1) e coordinato dall'associazione Chimica Verde con sede nazionale ad Arezzo, si propone in particolare l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire dai diversi co-prodotti (seme, paglie, farine, fiori e foglie) di 4 colture oleaginose: camelina, canapa, cartamo e lino. "Un'opportunità non solo per l'industria, ma innanzitutto per l'agricoltura toscana – dichiara Beppe Croce, coordinatore del progetto – Introdurre queste colture in rotazione ai cereali,

che oggi hanno quotazioni minime, porterebbe benefici all'ambiente, alla fertilità dei suoli e soprattutto al reddito degli agricoltori".

Per maggiori informazioni contattare:

Simona Buonandi- Segreteria Chimica Verde Bionet

info@chimicaverde.it

cell : 338 8940965



26 luglio 2017

PRESENTAZIONE RISULTATI FINALI DEL PROGETTO COBRA (COPRODOTTI DA BIORAFFINERIE) MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE ALL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILII



Mercoledì 6 settembre 2017 alle ore 9.30, nella sede dell'Accademia dei Georgofili, l'associazione "Chimica Verde Bionet" in qualità di capofila del progetto COBRA (COprodotti da BioRAffinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, presenterà il Progetto Strategico finale per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane: camelina (FOTO), canapa, cartamo e lino.

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano infatti una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane.

Il progetto COBRA si è posto come obiettivo strategico la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani.

Il progetto COBRA era stato presentato sempre all'Accademia dei Georgofili, lo scorso mese di aprile.

Link di approfondimento sul progetto: <http://www.georgofili.it/detail.asp?IDN=1663>

PROGRAMMA 6 SETTEMBRE (scarica PDF)

FIERAGRICOLA
113th International Agricultural Technologies Show

VERONA 31 GENNAIO
3 FEBBRAIO 2018



#

terraevita

HORTECK **PRODUZIONE e VENDITA ZAMPE di ASPARAGO**



Home - In Toscana un appuntamento sulle piante da fibra e loro filiera

In Toscana un appuntamento sulle piante da fibra e loro filiera

13 giugno 2017 9:30 am - 2:30 pm

In Toscana un appuntamento sulle piante da fibra e loro filiera

Ecco il programma della giornata che ci svolgerà tra Lucca e Pisa:

- 1) **ore 9.30 visita alla coltivazione di Canapa** presso l'Azienda Agricola di Paganelli Simone a Pieve San Paolo (Via Chiesa di Toringo 11 ,Capannori, LUCCA);

- 2) **ore 11.30 visita ai campi sperimentali di Lino e Cartamo** presso l' Azienda Agricola di Musu Giuseppe e Francesco a San Donato di S. Maria a Monte (Via Fiorenzuola 57, PISA);

- 3) **ore 14.30 un ulteriore incontro di approfondimento sugli impieghi di canapa, cartamo, lino e camelina nei settori della nutraceutica e cosmesi** presso il Dipartimento di Scienze Agrarie , Alimentari e Agro-ambientali dell' Università di Pisa (Via del Borghetto 80, PISA)

La giornata rientra nell'ambito del **progetto "COBRAFF – COprodotti per BioRAffinerie"**. finanziato

Vi abbiamo installato cookies per garantire la funzionalità del sito e per offrirvi una migliore esperienza di navigazione. Continuando

ad usare il sito

Accetta

Informativa estesa

dall'Associazione Chimica Verde Bionet e di cui Confagricoltura Toscana, tramite il suo ente per l'assistenza tecnica ERATA (www.confagricoltura.wixsite.com/erata), è partner diretto.

ABBO

Ti aspettiamo!

Ricordiamo che le quattro colture prese in esame dal Progetto COBRAE sono idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane ed i co-prodotti stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali.

L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una Piattaforma Logistica Toscana, in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolandola in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione.

Cosmesi, Nutraceutica, Piante da fibra



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Questo sito utilizza i cookie per garantire la funzionalità del sito e per offrirti una migliore esperienza di navigazione. Continuando a navigare sul sito, accetti l'uso dei cookie. [Accetta](#) [Informativa estesa](#)

Cerca...

Home / Regione /

Asi, aspiranti direttori ascoltati dalla Saccardi

Lino e canapa, le nuove frontiere dell'agricoltura in Toscana

Publicato in in Regione 11 Lug 2017



Con il progetto *Cobraf* (Coprodotti per Bioraffinerie), finanziato dal programma di sviluppo rurale della regione Toscana (fondi Feasr), si vuole provare ad avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dalle quattro piante oleaginose (lino, canapa, cartamo e camelina) che possono essere coltivate alternandole ai cereali nei seminativi.

[Leggi tutto](#)

[Sottoscrivi questo feed RSS](#)

Il Punto Coldiretti > Attualità > Le nuove frontiere della chimica verde e l'uso delle oleaginose minori

Tutte le notizie di Attualità

Ambiente

Credito

Economia

Energia

Fisco

Formazione

Innovazione

Lavoro

Organizzazione

Previdenza

Qualità

Le nuove frontiere della chimica verde e l'uso delle oleaginose minori

4/4/2017 - PUBBLICATO IN AMBIENTE + ATTUALITÀ

RSS Feed Stampa

L'industria della chimica verde si avvale tra le altre di composti oleaginosi di origine naturale che oltre ad un ridotto impatto ambientale significativo godono di un regime di esenzione rispetto all'obbligo della registrazione: tra questi, ad esempio, i grassi vegetali ed animali, gli oli e le cere vegetali, gli acidi grassi da C6 a C24 ed i rispettivi sali di potassio, sodio, calcio, magnesio e glicerolo.

Nell'ottica di uno sviluppo di una filiera da bioraffineria in grado di rispondere alla domanda nazionale di bio-prodotti per molteplici usi, il Centro ricerche per la cerealicoltura e le colture industriali (CREA CI) ha illustrato, nell'ambito di una giornata di studio tenutasi ad Ancona, i risultati della scheda AxBB del progetto Suscace (Supporto Scientifico alla Conversione Agricola verso le Colture Energetiche) relativo all'uso di oleaginose minori come materie prime per l'industria della chimica verde che oggi è operativa in diversi settori dalla cosmetica alla nutraceutica, dai mezzi tecnici per l'agricoltura alla bioedilizia fino ad arrivare alla produzione di bioenergie.

Le colture oggetto di studio sono state *Camelina sativa*, *Cartamus tinctorius*, *Crambe abyssinica* e *Linum usitatissimum*. Tali colture sono idonee alle condizioni pedoclimatiche dell'area centro settentrionale i cui co-prodotti dell'olio (essenzialmente le farine residue di disoleazione stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. Alcune di queste applicazioni sono già in fase di sviluppo presso aziende toscane e nazionali.

Sul piano operativo, infatti, la Regione Toscana, al fine di dare applicazione concreta ai risultati del progetto Suscace ha finanziato il progetto COBRA (Coprodotto da Bioraffinerie) per lo sviluppo tecnologico di una piattaforma articolata in due o tre impianti territoriali adatti a trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - per destinarle in via prioritaria ai seguenti settori industriali: nutraceutica, cosmesi, mangimistica, adesivi, materiali da bioedilizia.

L'interesse è legato alla possibilità di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture in esame (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione. I bioprodotto, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità di sviluppo dei cibi salutistici per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale.

In rapporto a prodotti analoghi di origine petrolchimica o minerale, i bio-prodotti risultano, in genere, a ridotta tossicità per l'ambiente e gli operatori, biodegradabili e con un bilancio di emissioni gas serra, in coerenza con le crescenti richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (Cop 21).

Alcuni di questi bioprodotto possono essere basati sia sui prodotti principali che secondari, derivati da specie vegetali di interesse agricolo, oleaginose in particolare, che possono rappresentare colture remunerative da inserire come colture da rinnovo in

avvicendamento con i cereali, offrendo quindi nuove opportunità al settore dei seminativi che sta attraversando una forte crisi di competitività.

Il successo del loro inserimento, tuttavia, sia in termini ambientali che di reddito e di innovazione, è legato a due condizioni: la prima, è la capacità di valorizzazione integrale della biomassa - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - in ottica di una bioraffineria integrale, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari; la seconda, un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative colturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale.

Le ricadute della soluzione proposta sono in piena sintonia con gli obiettivi del "Partenariato Europeo per l'Innovazione - PEI", ai sensi dell'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, poiché promuove l'uso efficiente delle risorse, lavora per sistemi di produzione agroecologici e migliora i metodi di tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici, creando uno stretto collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese

Il progetto Suscace ha effettuato una valutazione agronomica e produttiva delle 4 colture minori, da olio, sopra citate, in due ambienti del nord e del centro Italia (pianura padana e pisana), in tre stagioni consecutive di coltivazione (2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015). La valutazione ha riguardato il contenuto quanti-qualitativo in olio e proteine, nonché la composizione in acidi grassi; sono stati analizzati, inoltre, i bilanci ambientali e la caratterizzazione chimica dei prodotti e dei co-prodotti.

I prodotti che derivano dalle colture oleaginose sopra citate sono essenzialmente l'olio, le farine disoleate ed i residui colturali comprese le radici. Con riferimento alle filiere di camelina, lino, cartamo e crambe, si può ottenere un olio che può essere impiegato come carburante per gli aerei, biodiesel per auto, olio vegetale puro (PVO), biolubrificante, biopolimeri e bioplastiche, olio per alimentazione dell'uomo e degli animali fino a diverse applicazioni nel settore cosmetico. Sempre tramite estrazione, si possono ottenere pannelli disoleati per uso mangimistico oppure prodotti fertilizzanti o ancora prodotti nutraceutici, idrolizzati proteici ecc. I residui colturali tramite interrimento possono ritornare al suolo per il loro effetto di sequestro della CO₂ (effetto carbon sink) oppure a loro volta possono essere purificate molecole bioattive quali polifenoli tocoferoli e tannini oltre la produzione di energia da syngas e da biogas.

Le colture oggetto del progetto hanno il doppio vantaggio di essere impiegabili sia come colture di avvicendamento nelle rotazioni cerealicole sia essere oggetto d'interesse da parte dell'industria per impieghi differenziati. Rispetto alla colza, pur con potenzialità produttive minori le oleaginose minori sono più rustiche ed hanno un uso non solo alimentare, ma anche da bioraffineria che permettono un importante valore aggiunto alla filiera. L'olio estratto dalla Camelina sativa può rappresentare una fonte utile per ottenere prodotti antibatterici a base di molecole bioattive presenti nelle farine ed è attualmente impiegato per la produzione di un noto marchio di cosmetici.

L'olio di lino ha usi molto differenti, da quello alimentare all'impiego come prodotto fitosanitario, dall'uso cosmetico a quello nutraceutico come integratore, senza dimenticare le prospettive nel settore della bioedilizia e nella produzione di automobili.

I bilanci ambientali delle coltivazioni pur con le note variabilità nell'annata e delle condizioni di coltivazioni hanno mostrato ridotti rilasci di CO₂. La coltivazione rappresenta la prima fase della filiera, generalmente quella a maggior impatto ambientale soprattutto in presenza di lavorazioni pesanti del terreno e apporti azotati superiori ai 40-60 kg ha⁻¹, di una catena di processi da definire in relazione ai prodotti reali ottenibili.

Tuttavia la offerta italiana di queste materie prime al momento praticamente non esiste, mentre numerose industrie sono interessate ad oli nazionali in un'ottica di bioraffineria sul territorio che valorizza sul mercato le biomasse locali. Inoltre una filiera italiana beneficerebbe del la disponibilità negli anni dei prodotti agricoli anche per poterne gestire la qualità delle filiere stesse.

Oltre alla vendita di biomasse, il vantaggio, per l'agricoltore, è costituito dal fatto che il ricorso a tali colture da rinnovo interrompe la monosuccessione del grano con un

prodotto che non dà rese equiparabili al girasole, ma che dovrebbe essere quotato maggiormente dal mercato essendo impiegato in settori ad elevato reddito.

La sfida, quindi, secondo Coldiretti, è avere per il settore della chimica verde, prodotti biobased che abbiano una connotazione territoriale e che non siano importati, stimolando la crescita di una filiera equilibrata. Le bioraffinerie, però, dovrebbero essere di piccole dimensioni, collegate a territorio ed avere il minor impatto ambientale possibile.

www.coldiretti.it

Vaccini meningite: campagna prorogata al 31 dicembre - Scarica il podcast TRN

11 luglio 2017 | 16:55



Toscana Radio News dell'11 luglio 2017 – Edizione del pomeriggio

Notiziario radiofonico realizzato in collaborazione con l'Agenzia 'Toscana Notizie'

Edizione a cura di Giovanni Ciappelli. In redazione: Rossana Mamberto, Riccardo Pinzauti. E-mail: trntoscanaradionews@gmail.com. Edizione del pomeriggio del 11/07/2017 – anno n.7 n.191 chiusa alle 16.55.

Sommario

Dalla Giunta regionale

- Vaccini meningite: campagna prorogata al 31 dicembre
- San Rossore, stamani sopralluogo di Fratoni al Parco
- Empoli, progetto pilota per Suap integrato per le imprese

In Toscana

- Toscana terza in Italia per rifiuti elettrici ed elettronici
- Firenze. Nel nuovo Isis da Vinci spazio anche per una scuola superiore di mecatronica
- Firenze. Lavoro: accordo tra Esercito e Confartigianato
- Toscana. Bioedilizia: un aiuto dalle piante
- Pisa. Tumori: studio, zaiferano contrasta le cellule malate
- Firenze. Nardella dà il via libera ai finanziamenti alle associazioni culturali
- Toscana. Misericordie: arriva il soccorritore 4.0
- Toscana. Una cantina su due investe in enoturismo
- Il premio Viareggio-Versilia (LU) a Don Ciotti

Cultura e spettacolo

- Firenze. Complesso monumentale di Santo Spirito: nuovi orari e visite guidate

Firenze. Lavoro: accordo tra Esercito e Confartigianato - Una convenzione volta ad individuare, organizzare ed erogare i percorsi formativi in linea sia con la domanda del mercato che con le competenze dei militari congedati, così da favorirne il reinserimento lavorativo nella realtà produttiva locale. È quella che hanno firmato oggi, a Firenze, il Generale Gianfranco Rossi, Comandante dell'Istituto Geografico Militare di Firenze e Alessandro Vittorio Sorani, presidente di Confartigianato Imprese Firenze. L'evento si è svolto alla presenza di Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale della Toscana e, per il Segretariato Generale della Difesa, Giuseppe Quitadamo, Capo del I Reparto e Paola Maja, Capo del dell'Ufficio Sostegno alla Ricollocazione Professionale Volontari Congedati. L'iniziativa, che rientra in un programma da anni attuato dal Ministero della Difesa, è frutto della collaborazione tra Confartigianato Imprese Firenze e Istituto Geografico Militare e fornirà nuove opportunità lavorative ai giovani che hanno prestato servizio nelle Forze Armate attraverso corsi (addebiato alla sicurezza, addebiato alla grande distribuzione organizzativa, installatore di impianti fotovoltaici, pizzaiolo, barman, lingue straniere anche rare, etc.) gestiti da Confartis, l'agenzia formativa dell'associazione, riconosciuti dalla Regione Toscana e completamente gratuiti grazie al finanziamento del Ministero della Difesa e della Regione Toscana.

Toscana. Bioedilizia: un aiuto dalle piante - Lino, canapa, cartamo e camelina sono piante che crescono con facilità in Toscana, sono ricche di sostanze nutritive importanti per l'alimentazione umana e animale e possono essere utilizzate in ogni loro parte, dal seme al fiore e alle foglie, per tantissimi usi diversi: nella cosmesi come nella bioedilizia, per costruire pannelli per camper o barche, per produrre cibi ad alto valore nutrizionale o per la zootecnica. Con il progetto COBRA (Coprodotto per BioRAffinerie), finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (fondi FEASR), si vuole provare ad avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dalle quattro piante oleaginose che possono essere coltivate alternandole ai cereali nei seminativi: "Un sistema che può garantire un reddito alternativo agli agricoltori e dare anche benefici al terreno tramite la rotazione - commenta Marco Mentessi, direttore di Confagricoltura Toscana - I prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per la bioeconomia toscana più in generale". Il mondo agricolo toscano in realtà ha già iniziato a familiarizzare con le eccezionali proprietà di queste piante. Un esempio è quello del lino, entrato nel mangime di alcune pecore maremmane così da produrre un latte "anticolesterolo", alla base del "pecorino del cuore" (utile a prevenire malattie cardiovascolari) del Caseificio sociale di Manciano (Grosseto).

Pisa. Tumori: studio, zafferano contrasta le cellule malate - Lo zafferano può avere anche un importante ruolo in campo medico, in particolare nell'ambito della lotta ai tumori. Lo rivela uno studio coordinato da Filippo Minutolo del dipartimento di Farmacia dell'Università di Pisa, che ha identificato il meccanismo con cui un metabolita attivo presente nello zafferano, la crocetina, riesce a ridurre l'aggressività delle cellule tumorali attraverso l'azione su un enzima-chiave nella glicolisi tumorale, la lattato deidrogenasi (Ldh). I risultati della ricerca sono stati presentati da Carlotta Granchi, prima autrice dell'articolo e relatrice al "First Congress on Edible, Medicinal and Aromatic Plants (Icemap 2017)" svoltosi a Pisa dal 28 al 30 giugno. Il lavoro è stato inoltre pubblicato sul Journal of Agricultural and Food Chemistry della American Chemical Society. "La crocetina - spiega Granchi - non è purtroppo disponibile, né facilmente isolabile da fonti naturali quindi è stata messa appunto una metodologia sintetica per la sua preparazione: la crocetina artificiale, del tutto identica per struttura a quella naturale, ha dimostrato una notevole abilità di inibire l'Ldh". Grazie alla collaborazione con il gruppo di ricerca di Paul J. Hergenrother della University of Illinois at Urbana-Champaign e con Flavio Rizzolio dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e fondatore dell'azienda Biofuture Medicine, è stato inoltre possibile verificare come la crocetina sia in grado di ridurre la produzione di lattato in cellule tumorali e la loro proliferazione.

Il progetto COBRAAF per sviluppare la bioeconomia toscana

Publicato in Agricoltura, Economia da Comunicato il 11 luglio 2017 Tags: Agricoltura, Economia, Toscana

Dalla cosmesi alla bioedilizia, i molteplici utilizzi di lino, canapa, cartamo e camelina

— D

Lino, canapa, cartamo e camelina sono piante che crescono con facilità in Toscana, sono ricche di sostanze nutritive importanti per l'alimentazione umana e animale e possono essere utilizzate in ogni loro parte, dal seme al fiore e alle foglie, per tantissimi usi diversi: nella cosmesi come nella bioedilizia, per costruire pannelli per camper o barche, per produrre cibi ad alto valore nutrizionale o per la zootecnica.

Con il progetto COBRAAF (COprodotti per BioRAFFinerie), finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (fondi FEASR), si vuole provare ad avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dalle quattro piante oleaginose che possono essere coltivate alternandole ai cereali nei seminativi: *"Un sistema che può garantire un reddito alternativo agli agricoltori e dare anche benefici al terreno tramite la rotazione – commenta Marco Mentessi, direttore di Confagricoltura Toscana – I prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per la bioeconomia toscana più in generale"*.

Archivio Articoli

novembre 2017

ottobre 2017

settembre 2017

agosto 2017

luglio 2017

giugno 2017

maggio 2017

aprile 2017

marzo 2017

febbraio 2017

I video de L'Etrusco

Gli studenti di Piombino fra i grandi della robotica

Il mondo agricolo toscano in realtà ha già iniziato a familiarizzare con le eccezionali proprietà di queste piante. Un esempio è quello del **lino**, entrato nel mangime di alcune pecore maremmane così da produrre un latte "anticolesterolo", alla base del "pecorino del cuore" (utile a prevenire malattie cardiovascolari) del Caseificio sociale di Manciano (Grosseto).

"Tuttavia manca ancora un impianto di prima trasformazione per la canapa e il lino – spiega Beppe Croce, direttore dell'associazione Chimica Verde Bionet che è capofila di COBRAf – L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una piattaforma logistica toscana articolata in una o più bioraffinerie territoriali in modo da poter utilizzare tutti i coprodotti che vengono dalle quattro piante oggetto di studio".

Oltre a Chimica Verde Bionet gli altri partner del progetto sono l'Università di Pisa, l'azienda agricola Musu di Francesco e Giuseppe Musu, ERATA (ente per l'assistenza tecnica di Confagricoltura Toscana), l'Accademia dei Georgofili, il Consorzio Strizzaisemi, la Cooperativa agricola Il Rinnovamento, la società Agroils Technologies, la società Unibloc.

Per ulteriori informazioni o per unirsi al partenariato è possibile contattare Simona Buonandi all'email info@chimicaverde.it

Condividi

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

« Lavoriamo per il rafforzamento dell'Ospedale di Villamarina e per la risoluzione delle criticità »

Rio Marina: PD coprotagonista di una lista civica »

Canile. Continuano le adozioni attraverso la campagna di sensibilizzazione del Comune
Accelerazione dell'innalzamento dei mari nel Mediterraneo

Archivi e musica: venerdì 24 incontro con Dario Salvatori al castello



Ultimi Commenti

Salvatore Piero Spina su Il ricatto delle badanti

Francesca Ravasco su Il ricatto delle badanti

Maida Landi su Il ricatto delle badanti

Commento di un medico su Il ricatto delle badanti

Ella Calisi su Vaccini: il pensiero di chi è contrario

Questo sito utilizza cookies per il suo funzionamento. Iniziano la navigazione o scorrendo la pagina o premendo il pulsante accetto autorizzi al loro utilizzo.

Accetto

Privacy Policy

Aferpi

La redazione de L'Etrusco

Beppe Croce – Bellavista – 12 07 17

12 luglio 2017

0:00

Podcast: [Scarica file](#) | [Ascolta in una nuova finestra](#)

Il Progetto COBRAE di Confagricoltura Toscana per lino, canapa, cartamo e camofino. Parla il direttore dell'associazione Chimica verde Bionet

0:00

Previous article

[A veglia sulle Aie di Montespertoli](#)

Next article

[Prato al Futuro – 11 07 17](#)

Commenta la notizia



Scrivi qui il tuo parere...

ANALISI CO-OPERATIVE

» [Prato al Futuro](#) »

» [L'Europa nel Cinquecento](#) » [GlossMedia](#)





Regione Toscana



JULY 13, 2017 BY WP_1904148

Il progetto COBRAFF per sviluppare la bioeconomia toscana. Dalla cosmesi alla bioedilizia, i molteplici utilizzi di lino, canapa, cartamo e camelina.

Firenze, 11 luglio 2017 – **Lino, canapa, cartamo e camelina sono piante che crescono con facilità in Toscana**, sono ricche di sostanze nutritive importanti per l'alimentazione umana e animale e possono essere utilizzate in ogni loro parte, dal seme al fiore e alle foglie, per tantissimi usi diversi: nella cosmesi come nella bioedilizia, per costruire pannelli per camper o barche, per produrre cibi ad alto valore nutrizionale o per la zootecnica.

Con il progetto COBRAFF (COprodotti per BioRAFFinerie), finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (fondi FEASR), si vuole provare ad avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dalle quattro piante oleaginose che possono essere coltivate alternandole ai cereali nei seminativi: "Un sistema che può garantire un reddito alternativo agli agricoltori e dare anche benefici al terreno tramite la rotazione – commenta Marco Mentessi, direttore di Confagricoltura Toscana – I prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per la bioeconomia toscana più in generale".

Il mondo agricolo toscano in realtà ha già iniziato a familiarizzare con le eccezionali proprietà di queste piante. Un esempio è quello del lino, entrato nel mangime di alcune pecore maremmane così da produrre un latte "anticolesterolo", alla base del pecorino (utile a prevenire malattie cardiovascolari) dell'azienda di Angela Saba (Massa Marittima - Grosseto).

"Tuttavia manca ancora un impianto di prima trasformazione per la canapa e il lino - spiega **Beppe Croce, direttore dell'associazione Chimica Verde Bionet che è capofila di COBRAf** - L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una piattaforma logistica toscana articolata in una o più bioraffinerie territoriali in modo da poter utilizzare tutti i coprodotti che vengono dalle quattro piante oggetto di studio".

Oltre a Chimica Verde Bionet gli altri partner del progetto sono l'Università di Pisa, l'azienda agricola Musu di Francesco e Giuseppe Musu, ERATA (ente per l'assistenza tecnica di Confagricoltura Toscana), l'Accademia dei Georgofili, il Consorzio Strizzaisemi, la Cooperativa agricola Il Rinnovamento, la società Agroils Technologies, la società Unibloc.

Per ulteriori informazioni o per unirsi al partenariato è possibile contattare Simona Buonandi all'email info@chimicaverde.it



UNCATEGORIZED

BIOEDILIZIA / COLTIVAZIONE / COSMETICA / FOOD

Progetto COBRAFF per avviare in Toscana filiere agroindustriali comprendendo la canapa

DI GIUSEPPE GRIFEO - PUBBLICATO 13 LUGLIO
2017 - AGGIORNATO 13 LUGLIO 2017



Coprodotti per BioRAFFinerie, COBRAFF, è il progetto finanziato dalla sottomisura 16.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana grazie ai fondi FEASR, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. **Il programma intende avviare in Toscana filiere agroindustriali comprendendo la canapa.** Il progetto ricomprende quattro piante oleaginose da poter coltivare in regime di rotazione con cereali e seminativi, lino, canapa, cartamo e camelina.



Piante che possono essere sfruttate in ogni loro parte e per immaginare realizzare prodotti nei

più diversi settori, da prodotti alimentari con valori nutraceutici unici e preziosi alla cosmesi, passando per la zootecnia, per la

bioedilizia, materia prima da utilizzare per dare forma a pannelli prefabbricati o a elementi da utilizzare per imbarcazioni e camper-roulotte.

COBRAf ha anche lo scopo di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa (olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) da quattro colture: sono stati immaginati due o tre impianti territoriali adatti a trasformare le diverse materie prime provenienti dalle cultivar considerate nel progetto.



*Beppe Croce, direttore
dell'Associazione Chimica Verde
Bionet*

In Toscana la sperimentazione è già iniziata tempo, "tuttavia manca ancora un impianto di produzione per la trasformazione per la canapa lino – ha detto

MaremmaNews **Beppe Croce, direttore dell'Associazione Chimica Verde Bionet**, capofila di COBRAf – L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una piattaforma logistica toscana articolata in una o più bioraffinerie territoriali in modo da poter utilizzare tutti i coprodotti che vengono dalle quattro piante oggetto di studio".

In questo "cammino" Chimica Verde Bionet è accompagnata dal Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'**Università di Pisa**, dall'Azienda Agricola Musu di Francesco e Giuseppe Musu (Fauglia – Pisa), da **ERATA** che è l'Ente Regionale di Assistenza Tecnica in Agricoltura di **Confagricoltura Toscana**, dall'**Accademia dei Georgofili**, dal Consorzio **Strizzaisemi**, dalla Cooperativa agricola **Il Rinnovamento**, dalla società **Agroils Technologies** e dalla società **Unibloc**.

Selezione

Prati | Agroalimentare | Lino, canapa, cartamo e camelina, bioeconomia toscana

Rubrica — Agroalimentare

Lino, canapa, cartamo e camelina, bioeconomia toscana

martedì 11 luglio 2017 ore 15:25 | Agroalimentare



Dalla cosmesi alla bioedilizia, i molteplici utilizzi di lino, canapa, cartamo e camelina

Lino, canapa, cartamo e camelina sono piante che crescono con facilità in Toscana, sono ricche di sostanze nutritive importanti per

l'alimentazione umana e animale e possono essere utilizzate in ogni loro parte, dal seme al fiore e alle foglie, per tantissimi usi diversi: nella cosmesi come nella bioedilizia, per costruire pannelli per camper o barche, per produrre cibi ad alto valore nutrizionale o per la zootecnica.

Con il progetto **COBRAF (COprodotti per BioRAffinerie)**, finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana (fondi FEASR), si vuole provare ad avviare filiere agroindustriali in Toscana a partire dalle quattro piante oleaginose che possono essere coltivate alternandole ai cereali nei seminativi: "Un sistema che può garantire un reddito alternativo agli agricoltori e dare anche benefici al terreno tramite la rotazione – commenta Marco Mentessi, direttore di Confagricoltura Toscana - i prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per la bioeconomia toscana più in generale".

Il mondo agricolo toscano in realtà ha già iniziato a familiarizzare con le eccezionali proprietà di queste piante. Un esempio è quello del lino, entrato nel mangime di alcune pecore maremmane così da produrre un latte "anticolesterolo", alla base del "pecorino del cuore" (utile a prevenire malattie cardiovascolari) dell'azienda Angela Saba di Massa Marittima (Grosseto).

"Tuttavia manca ancora un impianto di prima trasformazione per la canapa e il lino - spiega **Beppe Croce, direttore dell'associazione Chimica Verde Bionet che è capofila di COBRAE** - L'obiettivo strategico del progetto è la creazione di una piattaforma logistica toscana articolata in una o più bioraffinerie territoriali in modo da poter utilizzare tutti i coprodotti che vengono dalle quattro piante oggetto di studio".

Oltre a Chimica Verde Bionet gli altri partner del progetto sono l'Università di Pisa, l'azienda agricola Musu di Francesco e Giuseppe Musu, ERATA (ente per l'assistenza tecnica di Confagricoltura Toscana), l'Accademia dei Georgofili, il Consorzio Strizzaisemi, la Cooperativa agricola Il Rinnovamento, la società Agroils Technologies, la società Unibloc.

Per ulteriori informazioni o per unirsi al partenariato è possibile contattare Simona Buonandi all'entail info@chimicaverde.it

Redazione Nove da Firenze



26 luglio 2017

[Stampa](#)

Presentazione risultati finali del Progetto COBRA (Coprodotto da BioRAffinerie) mercoledì 6 settembre all'Accademia dei Georgofili



Mercoledì 6 settembre 2017 alle ore 9.30, nella sede dell'Accademia dei Georgofili, l'associazione "Chimica Verde Bionet" in qualità di capofila del progetto COBRA (Coprodotto da BioRAffinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, presenterà il Progetto Strategico finale per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane: camelina (FOTO), canapa, cartamo e lino.

I bioprodotto, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano infatti una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane.

Il progetto COBRA si è posto come obiettivo strategico la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – da destinare a diversi settori industriali toscani.

Il progetto COBRA era stato presentato sempre all'Accademia dei Georgofili, lo scorso mese di aprile.

Link di approfondimento sul progetto: <http://www.georgofili.it/detail.asp?IDN=1663>

[PROGRAMMA 6 SETTEMBRE \(scarica PDF\)](#)

Copyright 2010 - ACCADEMIA DEI GEORGOFILII - C.F. e P.Iva 01121920485

||

2017
28
LUG

Progetto Cobraf, presentazione dei risultati finali

Mercoledì 6 settembre prossimo alle 9.30, nella sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze



Firenze, 6 settembre 2017

Il prossimo mercoledì 6 settembre alle 9.30, nella sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, l'associazione **Chimica Verde Bionet** in qualità di capofila del progetto **Cobraf**, Coprodotti da bioraffinerie, finanziato dalla misura 16.1 del Piano di sviluppo rurale, presenterà il **Progetto strategico finale** per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane: **camellina** (nella foto), **canapa**, **cartamo** e **lino**.

I **bioprodotto**, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutracoutica, rappresentano infatti una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane.

Il progetto Cobraf si è posto come obiettivo strategico la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune **bioraffinerie territoriali**, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannelli residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - da destinare a diversi settori industriali toscani.

Il progetto Cobraf era stato presentato sempre all'Accademia dei Georgofili, lo scorso mese di aprile.

[Link di approfondimento sul progetto](#)

Scopri i dettagli di "Progetto Cobraf, presentazione dei risultati finali"

COMMUNITY IMAGELINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

* accento al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

[REGISTRATI ORA](#)

Non colleteremo la tua mail a nessuno

E advertising

Altri articoli relativi a:

[Aziende, enti e associazioni III](#)[Accademia dei Georgofili](#)
[Associazione Chimica Verde Bionet](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

syngenta



Gowan



Lanzetta



chimberg



FMC

SANTOMARCA INSA



BELCHIM

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. x

Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

[Colture](#) [Prezzi](#) [Finanziamenti](#) [Partner](#) [Video](#) [Fotogallery](#) [Speciali](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Newsletter](#)

ECONOMIA e POLITICA [METEO](#) [AGRIMECCANICA](#) [FERTILIZZANTI](#) [DIFESA e DISERBO](#) [VIVAISMO e SEMENTI](#) [ZOOTECNIA](#) [BIOENERGIE](#)

2017

28

LUG

Progetto Cobraf, presentazione dei risultati finali

Mercoledì 6 settembre prossimo alle 9.30, nella sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze



Firenze, 6 settembre 2017

Il prossimo mercoledì 6 settembre alle 9.30, nella sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, l'associazione Chimica Verde Bionet in qualità di capofila del progetto Cobraf. Coprodotti da bioraffinerie, finanziato dalla misura 16.1 del Piano di sviluppo rurale, presenterà il **Progetto strategico finale** per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane: **camelina** (nella foto), **canapa**, **cartamo** e **lino**.

I **bioprodotto**, ossia prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o per la nutraceutica, rappresentano infatti una nuova opportunità di reddito e di innovazione per le aziende agricole e industriali toscane.

Il progetto Cobraf si è posto come obiettivo strategico la creazione di una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune **bioraffinerie territoriali**, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - da destinare a diversi settori industriali toscani.

Il progetto Cobraf era stato presentato sempre all'Accademia dei Georgofili, lo scorso mese di aprile.

[Link di approfondimento sul progetto](#)

Scopri i dettagli di "Progetto Cobraf, presentazione dei risultati finali"

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, consigli agronomici e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI GRATIS](#)

i advertising

Altri articoli relativi a:

[Aziende, enti e associazioni](#)[Accademia dei Georgofili](#)
[Associazione Chimica Verde Bionet](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

28 AGOSTO 2017
ANNO LVIII
ISSN 2421-356X

25

IL SETTIMANALE DELL'AGRICOLTURA

Terra e vita

WWW.TERRAEVITA.IT

ALL'INTERNO

EDITORIALE
L'ETICHETTA
NON BASTA
SENZA FILIERA

ZUCCHERO
LA UE LANCIA
L'OSSERVATORIO

ORZO
ANNATA RECORD
NEL MERIDIONE

ORTIVE INDUSTRIALI
L'AGRONOMIA
DI CONSERVE
ITALIA

EMERGENZA SICCA

AGRICOLTURA ORMAI A SECCO

■ LAVORO: Irap, la deducibilità dei contributi ■ LEGGI: Ferme al palo le Op zootecniche ■
LEGGI: Fondi ai giovani perchè restino al Sud ■ ESPERTO PAC: Impianti viticoli in ritardo



INSERTO
FERTILIZZARE
OGGI





cover

Le ondate di calore e la carenza di pioggia hanno messo in ginocchio l'agricoltura. Il Governo si impegna a istituire una "cabina di regia" per gestire la situazione. Tutta Europa nella morsa della siccità



70 Al via le ultime raccolte ma si concima ancora

74 Lo zinco è fondamentale nel metabolismo delle piante

6 PRIMO PIANO
L'AGRICOLTURA È ORMAI A SECCO. COLPO DI GRAZIA DI "LUCIFERO"



8 ATTUALITÀ
L'OSSERVATORIO ZUCCHERO PER AFFRONTARE IL MERCATO



- 01 EDITORIALE • L'etichetta non basta. Ci vuole la filiera organizzata
- 11 EVENTI • Uno sforzo condiviso contro il caporalato
- 12 TERRITORI • Guerra del grano duro, l'armistizio è temporaneo
- 14 PROFESSIONI • I Periti agrari puntano su percorsi professionalizzanti
- 16 ACCORDI COMMERCIALI • Giappone e Cina, più tutele e più export
- 17 AMBIENTE • In un anno raddoppiate le Spighe Verdi rurali
- 18 BIODIVERSITÀ • Grani antichi, patrimonio di tutti



Il boom del settore continua inesorabile: nel 2016 gli ettari sono cresciuti di un ulteriore 9%. E gli agricoltori addirittura del 24%

31

terroevito
n. 25-2017

CHIUSO IN
REDAZIONE IL
2 AGOSTO 2017

RUBRICHE

- 03 FLASH
- 91 INFO IMPRESE
- 96 ANNUNCI

TENDENZE E MERCATI

- 94 CEREALI • Frumento tenero, prezzi invariati

20

LEGGI, LAVORO E FISCO
CHIUSURA AGEVOLATA DELLE LITI PENDENTI



22 LAVORO
 Inap, deducibilità contributi sociali

24 L'ESPERTO RISPONDE
 Boschi, limiti della coltivazione

45

DOSSIER
ORTIVE DA INDUSTRIA COSÌ SI COLTIVA IN CONSERVE ITALIA

26

REGIONI
TRENTO. BIRRA E MIELE A MARCHIO QUALITÀ

27 VENETO
 Un progetto speciale per gestire i lupi

28 TOSCANA
 Progetti di filiera 30 milioni di aiuti

29 CAMPANIA
 Aiuti per reti antigrandine

30 CAMPANIA
 Pomodoro da industria al via

65

DOSSIER
ORZO
ORZO, ANNOTA RECORD AL SUD

77

TECNICA E TECNOLOGIA
POMODORO IN SICILIA BASSE DENSITÀ

80

OLEAGINOSE MINORI
NUOVE FILIERE

83

PSR PUGLIA, COLTURE DA RECUPERARE

L'OCCHIO DEL FITOPATOLOGO

88 NORD
 Vite, lotta bio all'ozioniando

89 CENTRO
 Cavoli sotto attacco

90 SUD
 Mosca all'assalto delle drupacee

86

AZIENDE E PRODOTTI
TENERO E DURO PER FARE RESA

WEB e SOCIAL

terrae vita

segui su:



www.terraevita.it

terraevita
 Anno VIII - Numero 28 - 28 agosto 2017

DIRETTORE RESPONSABILE: Ivo A. Nardella

REDAZIONE: Francesco Bartolozzi, Ducidrea Bignami, Gianni Gnudi (capo redattori), Alessandro Mareca, Giorgio Serti (caporedattori), Lorenzo Tosi

SEGRETERIA DI REDAZIONE: TEL. +39 051 8575 835 - FAX +39 051 8575 856 - Piazza Galileo Galilei, 6 - 40123 BOLOGNA - redazione.edagricole@newbusinessmedia.it

UFFICIO GRAFICO: Elisabetta Delfini (coordinatore), Elisabetta Buda, Patrizia Cavallotti, Elena Fusari, Laura Toffi, Luciano Martegani, Cristina Negri, Luca Rovelli, Maria Antico (collaboratori)

IMMAGINI: Depositphotos, Fotolia, Shutterstock

PROGETTO GRAFICO: Elisabetta Delfini e Cristina Negri
 PROPRIETARIO ED EDITORE: New Business Media srl

SEDE LEGALE: Via Entina, 21 00157 Milano
 DIRETTORE ED AGRICOLE: Eugenio Occhini

edagricole

Business Media



SEDE OPERATIVA: Piazza Galileo Galilei, 6 - 40123 Bologna
 UFFICIO PUBBLICITÀ: TEL. +39 051 8575 822 - FAX +39 051 8575 857 - pubblicita.edagricole@newbusinessmedia.it
 UFFICIO TRAFFICO: Piazza Galileo Galilei, 6 - 40123 Bologna - TEL. +39 051 8575 842 - impianti.edagricole@newbusinessmedia.it
 STAMPA: Aris Grafiche Boccia spa - Via Tiberno Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno
 SERVIZIO CLIENTI PERIODICI: abbonamenti@newbusinessmedia.it - TEL. +39 02 3909 0440 - FAX +39 02 3909 0335 - Italia: abbonamento annuo cartaceo: Euro 95,00 - Italia / Estero: abbonamento annuo digitale: Euro 50,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO:
 Bonifico bancario su IBAN: IT99030090950410000009529
 Conto corrente postale: 1017908581
 intestato a New Business Media Srl
 Collaboramento in via di diritto dal primo numero raggiungibile
 Registrazione Tribunale di Milano n. 76 del 5.3.2014

Precedente numero registrato presso il Tribunale di Bologna n. 4275 del 26/4/1975
 RSCG "Poste Italiane SpA - Sped. A.P.C. 363/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, D.C. Milano" - R.C.N. 2434 del 11 marzo 2014 - ISSN 2421-856X

Abbonato a ANES

Responsabilità di stampa: Ivo A. Nardella
 Per informazioni e arretrati: terraevita@newbusinessmedia.it
 Per abbonamenti e arretrati: abbonamenti@newbusinessmedia.it
 Per pubblicità: pubblicita.edagricole@newbusinessmedia.it
 Per traffico: impianti.edagricole@newbusinessmedia.it
 Per il servizio clienti: abbonamenti@newbusinessmedia.it
 Per il servizio clienti: abbonamenti@newbusinessmedia.it
 Per il servizio clienti: abbonamenti@newbusinessmedia.it

CULTURE ALTERNATIVE Lino, canapa, cartamo e camelina: nuove filiere di valore

di Alessandra Biondi Bartolini



Delle oleaginose minori non si butta via nulla

Usi farmaceutici, cosmetici o industriali. I risultati del progetto Cobraf



Dall'alto i fiori di lino, fiori di camelina canapa e cartamo

Dimenticate in Italia per decenni a favore di colture più produttive e sostenute dai finanziamenti europei, le oleaginose minori stanno vivendo una riscoperta legata soprattutto alle proprietà salutistiche degli oli che se ne possono ottenere. Canapa, lino, cartamo e camelina presentano tuttavia potenzialità che vanno ben oltre al solo uso dei semi a scopo alimentare, con applicazioni nutraceutiche, farmaceutiche, cosmetiche e industriali che già in altri paesi come Francia, Belgio, Canada o Stati Uniti permettono di valorizzare al meglio queste colture.

Valorizzare i sottoprodotti

Il progetto COBRAP (coprodotti da bioraffinerie), nato nell'ambito della misura 16.1 del PSR della Regione Toscana per la costituzione di Gruppi Operativi, nasce con lo scopo di individuare potenzialità e attori per lo sviluppo di nuove filiere agroindustriali, in grado di valorizzare non solo il prodotto attualmente commercializzato, ma anche i sottoprodotti derivanti da altre parti della pianta o da procedimenti di estrazione o bioraffinazione. Una serie di incontri e visite in campo, come quella organizzata il 13 giugno scorso alle coltivazioni di cartamo e lino dell'Azienda Agricola Musu a Santa Maria del Monte (PI) e di camelina dei campi sperimentali dell'Università di Pisa, puntano a mettere in contatto i rappresentanti dei diversi settori industriali interessati con gli agricoltori e con il mondo della ricerca che ne sta studiando le proprietà e le applicazioni.

Il progetto fa seguito ad altri studi su varietà e tecniche colturali più adatte agli ambienti del centro Italia: il progetto MES Semi e il progetto AxBB (Materie prime Agricole x Bio-

prodotti e Bioenergie) del CNR CIN Colture Industriali di Bologna. «Il problema maggiore - dice **Luciana Angelini**, professore ordinario di agronomia dell'Università di Pisa - è nel trasferimento dell'innovazione».

Ricerche stop&go

«Non si tratta - continua - di colture nuove: il lino ad esempio si è sempre coltivato anche nelle nostre regioni, ma poi è andato dimenticato e ora riscoperto grazie a studi che risalgono agli anni '90. I primi lavori sulla camelina sono invece degli anni '80 (e in Francia e in Canada ci hanno lavorato moltissimo). Il problema è che per tutti questi progetti è mancata fino ad oggi, per il continuo **stop and go** delle risorse finanziarie, la continuità che consentisse di produrre risultati trasferibili agli agricoltori, ed evitare che fossero loro a rischiare tecniche colturali non adeguate. La coltivazione di cartamo, lino, camelina e canapa sta trovando effettivamente negli ultimi anni interesse, ma lo sfruttamento del solo olio, la cui quotazione segue quella dell'olio di girasole, non è sufficiente per garantire un margine di guadagno che consenta di sostituire il frumento, il mais o lo stesso girasole. Esistono però utilizzi industriali delle paglie e delle fibre o degli estratti per uso farmaceutico, cosmetico o nutraceutico che possono portare a una maggior valorizzazione. Alcuni utilizzatori si approvvigionano già all'estero. «L'obiettivo del progetto - osserva **Beppe Croce**, direttore di Chimica Verde Bionet - è captare queste esigenze, forti degli interessi di mercato rivolti alla filiera corta e tenendo conto anche delle potenzialità offerte dal biologico». Del resto l'associazione che dirige è nata proprio per promuovere e svi-

L'esperienza del produttore

Francesco Musu (nella foto), titolare dell'azienda Agricola Francesco e Giuseppe (Musu) di Sanbu Maria a Monte (Pisa) ha cominciato a coltivare lino e cartamo nel 2012, collaborando con l'Università di Pisa nel progetto ITES Semi e Ax&B e nel tempo ha incrementato le rese e le superfici destinate a queste due nuove colture. Fino ad avere nella stagione 2017 circa 27 ha seminati a lino e 140 ha a cartamo. «Le difficoltà nella coltivazione del lino - spiega - sono legate soprattutto al controllo delle infestanti e alla necessità, comune anche al cartamo, di una buona preparazione del terreno e del letto

di semina che facciamo con tre passaggi di ripulitura, erpicatura, estirpatura e livellamento, necessari per una buona emergenza e omogeneità, essendo il seme molto piccolo.

Le produzioni sono variabili per il lino abbiamo valutato che la resa di 30 q/ha di seme è la soglia che permette di ottenere margini economici accettabili.

«Le due colture - continua il produttore - sono meccanizzabili con le stesse attrezzature impiegate per il frumento, avendo l'accortezza di registrare con precisione e affilare le lame dello testato per la mietitura del lino, la cui fibra ve-



cessita di un taglio netto per non andare a bloccare gli organi in movimento».

Non utilizzando le paglie, la biomassa dopo la trebbiatura viene trinciata e resta sul suolo. Fino alla lavorazione per la coltura successiva, con qualche difficoltà di decomposizione in più per la fibra di lino.



I partner

Questi i partner del progetto Cobraf:

- Chimica Verde Bionet che ne è il soggetto coordinatore e capofila,
- DISAA dell'Università di Pisa,
- ERATA,
- Azienda Agricola Musu Francesco e Giuseppe,
- Accademia dei Georgofili,
- Consorzio Strazzasemi che produce oli di semi da filiera corta per spremitura a freddo,
- Coop Agricola il Rinnovamento,
- Agrails Technologies di Sesto Fiorentino (FI) specializzata nella raffinazione degli oli vegetali,
- Urbibio di Poggibonsi che produce materiali da costruzione.

luppare ricerca, conoscenze e applicazioni dell'uso industriale sostenibile della materia prima di origine vegetale, dalla valorizzazione delle biomasse a scopo energetico, agli oli vegetali, ai biopolimeri, al mondo dell'industria farmaceutica e della cosmesi.

«Si tratta - continua Croce - di filiere emergenti sul territorio, con tutte le incertezze che ne derivano. Quello che è certo è che non è più pensabile fare reddito utilizzando solo

Tab. 1. Produzione di semi da olio e caratteristiche di qualità

	Rese seme q/ha medie	Rese in olio %	Proteine del seme %	Linoleico 18:2 ω6 %	Acido α-linolenico 18:3 ω3 %	Acido γ-linolenico 18:3 ω6-3 %
Lino	30	25-46	15-25	12-16	56-71	
Cartamo	38	20-37	14-15	67-83	ND - 0,1	
Camelina	10	30-40	30-35	20	32	
Canapa	15	25-35	20-25	45-65	14-30	1-0

Dati da Angelini L., Tassini S., Foschi L. progetto COBRAf, Pisa 13 giugno 2017

una parte della pianta ma è necessario valorizzare al massimo i coprodotti per ottenere efficienza sia economica che ambientale». Nel corso del progetto, a fianco dei partner del gruppo operativo, si sono uniti molti altri soggetti che hanno manifestato interesse allo sviluppo di nuove filiere, dal settore della bio-cosmesi che utilizza gli estratti e i coloranti, all'industria del camper e della nautica che impiegano le fibre vegetali e i collanti di origine naturale nella costruzione dei pannelli, all'industria farmaceutica e nutraceutica, a quella della bioedilizia e del linoleum.

«Gli utilizzi farmaceutici in modo particolare - specifica Croce - pur richiedendo standard qualitativi elevati sono tra i più interessanti in quanto, per l'elevato valore aggiunto, potrebbero far da volano anche per le altre filiere».

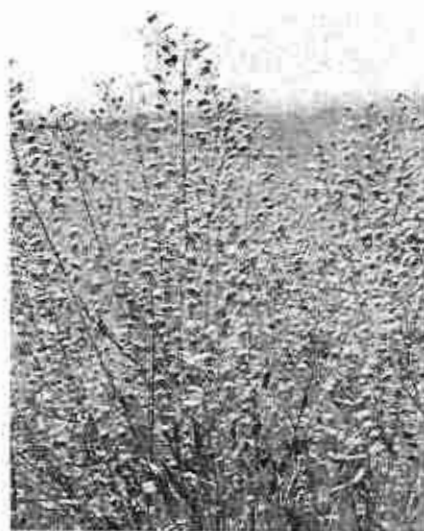
Caratteristiche e coltivazione

Il lino, la canapa, il cartamo e la camelina sono piante rustiche e poco esigenti, adatte a essere inserite in pianura e in collina, sia pur con rese diverse, in rotazione biennale e con il frumento o triennale con il frumento e un'altra oleaginosa o una leguminosa (come il cece

ad esempio). La qualità dei semi e degli oli che se ne ottengono è legata alla composizione in acidi grassi, particolarmente ricchi in acidi grassi poli-insaturi (PUFA) come il linoleico e il linolenico e al rapporto tra acidi grassi Ω6 e Ω3, oltre a molti altri composti biologicamente attivi come proteine, vitamine e polifenoli.

Il lino, una fibra ancora da valorizzare

Il lino (*Linus usatissimus*) è una coltura autunno-vernina con ciclo abbastanza lungo, resistente al freddo così come alla siccità e agli attacchi di funghi e insetti dannosi. Più difficile, a causa di una ridotta capacità di copertura, il controllo delle infestanti aggravato dalla mancanza di diserbanti registrati. Attualmente il lino è utilizzato solo per la raccolta del seme dal quale si ricava l'olio, ricco in acidi grassi poli-insaturi Ω3 e utilizzato per usi alimentari, come lubrificante e nei biocarburanti, nelle resine, nei biopolimeri e per altri usi industriali come le vernici, i mastici, gli smalti, il linoleum (prodotto in Italia per tutto il mondo dalla Tarkett spa) ecc. Il pannello di estrazione ottenuto dalla spremitura a freddo degli oli è molto richiesto nell'alimentazione



Camelina in pieno campo prossima alla raccolta

animale e per la produzione di farine e idrolizzati proteici di vario tipo.

Poco sfruttata per il momento in Italia è invece la fibra, destinabile al settore tessile o della carta come anche all'industria automobilistica e della bioedilizia, sia per la mancanza di varietà da fibra o a duplice attitudine e di cantieri di raccolta idonei, sia per la necessità di filiere che includano strutture di prima trasformazione (la macerazione ad esempio) e di lavorazione e utilizzo del prodotto.

Il cartamo, olio e coloranti naturali

Attualmente utilizzato per l'estrazione dell'olio ricco in particolare in acido linoleico o oleico nella varietà cosiddette ad "alto oleico" e in vitamina K, utilizzato sia in campo nutraceutico e salutistico (controllo della glicemia e dei fattori infiammatori) sia dall'industria, il cartamo (*Carthamus tinctorius*) è da secoli conosciuto anche per i principi attivi e i coloranti (la **cartamina** con colorazione gialla e aranciata) contenuti nel capolino.

Detto anche "zafferano" in quanto utilizzato in passato come succedaneo dello zafferano, oggi viene richiesto come colorante alimentare di origine naturale e dall'industria della cosmesi per tinture naturali dei capelli e come rigenerativo della pelle. Il pannello residuo dall'estrazione dell'olio trova applicazione nella mangimistica.

La semina è a metà novembre con una densità di 40-50 piante/mq e la raccolta dei semi, generalmente in luglio, porta a rese che possono raggiungere i 40 q/ha. Seppur con

rese più basse è possibile anche la semina primaverile. Il cartamo teme le temperature molto basse (inferiori ai -7°) e l'attacco della mosca del cartamo (*Acanthophilus helianthi*) che provoca aborto dei capolini in fioritura.

La camelina, un olio dai molti usi

Coltura a ciclo breve adatta ad essere inserita anche tra due colture principali, la camelina (*Camelina sativa*), molto rustica resistente ad aridità e freddo, può avere sia semina autunnale sia primaverile.

In campo il problema principale è legato alla deiscenza delle siliquie che, avendo soprattutto nei climi più caldi maturazione non contemporanea, si aprono prima della raccolta perdendo il seme che cade a terra.

L'olio è conosciuto fin dall'antichità sia per l'illuminazione, sia come mezzo siccativo per la pittura e viene oggi richiesto per la produzione di **jet fuel** (il combustibile degli aerei) o per i biocarburanti e lubrificanti, oltre che per uso alimentare e nutraceutico essendo ricco in vitamina E e acidi grassi poli insaturi (PUFA). Il pannello di estrazione ricco in proteine, oltre che per la mangimistica, può trovare interesse per la possibilità di estrarre molte molecole bioattive come glucosinolati, lignani o flavonoidi.

Della canapa non si butta niente

Riscoperta recentemente la canapa è utilizzabile in tutte le sue parti, dal seme per l'estrazione dell'olio per uso alimentare e cosmetico e lo sfruttamento del pannello (anche per adesivi per pannelli, alle foglie e all'infiorescenza dalle quali sono estratte le sostanze farmacologicamente attive come il CBD, al fusto per la fibra e il canapulo, che vanno all'industria tessile, alle forniture per auto, alle cartiere, alla bioedilizia e alla costruzione di pannelli).

L'olio, ricco in acidi grassi $\Omega 6$ e $\Omega 3$ presenti nel loro rapporto ottimale di 3:1, trova oggi molte applicazioni nutraceutiche e può andare incontro ad una buona valorizzazione. Attualmente, a eccezione di un impianto situato nei pressi di Taranto (Southemp Techno), mancano invece le filiere per la lavorazione della fibra nonostante questa fosse diffusissima in Italia fino agli anni '30 del secolo scorso. La maggiore criticità nella coltivazione è legata alla raccolta del seme (che in condizioni ottimali raggiunge rese di 15 q/ha) a causa della non contemporaneità della maturazione e soprattutto alla mancanza di attrezzature in grado di tagliare gli steli ricchi in fibra molto resistente, per la quale le normali mietitrici da frumento incontrano problemi. ■

LA NUTRACEUTICA DEL LINO PER L'ALIMENTAZIONE ANIMALE

Ricca in proteine (intorno al 27%) e con un residuo grasso ancora di almeno il 10% il pannello risultante dalla spremitura a freddo del seme di lino trova un mercato molto interessante e in grado di valorizzarlo nel campo dell'alimentazione animale. In aggiunta all'apporto proteico e grasso oltre che in fibra, l'uso del pannello di lino migliora le caratteristiche nutrizionali del latte, come hanno messo in evidenza alcuni studi realizzati in Maremma negli allevamenti ovini.

Il **Pecorino amico del cuore** è il primo il formaggio con proprietà nutraceutiche ricco in acidi grassi omega 3 del caseificio di Manciano in Maremma, nato da un progetto di ricerca in collaborazione con gli atenei di Pisa e di Cagliari e vincitore nel 2014, anno della sua messa in commercio, dell'Oscar Green di Coldiretti.

L'idea era quella di valutare un'alimentazione delle pecore, al pascolo e in ovile, più adatta per produrre latte e successivamente pecorino caratterizzato da un basso contenuto in colesterolo. I risultati hanno poi evidenziato, come questo prodotto fosse anche in grado di ridurre i valori di colesterolo nel sangue del campione di migliaia di persone che lo avevano consumato. Il mangime messo a punto è costituito da pannello di lino estruso, cereali e olio di soia e viene utilizzato oggi per alimentare le pecore che danno questo latte (il cui contenuto in omega 3 e CLA sono monitorati regolarmente e riportati in etichetta).

«Questo prodotto», spiega Carlo Santarelli presidente del Caseificio sociale di Manciano (GR) «è stato lanciato sul mercato nel 2014 dopo due anni di studio e nei primi due anni ha praticamente raddoppiato la sua produzione portando ad un buon fatturato per la nostra realtà e aumentando così anche la capacità di assorbire una quota crescente, seppur piccola, di pannello di lavorazione dell'olio di lino».



Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali

[Dipartimento](#) ▾
 [Didattica](#) ▾
 [Dottorato](#) ▾
 [Ricerca](#) ▾
 [International](#) ▾
 [Qualità](#) ▾
 [Terza Missione](#) ▾

Home / Search results for "cobraf"

Delle oleaginose minori non si butta via nulla. Usi farmaceutici, cosmetici o industriali. 1 risultati del progetto Cobraf

Publicato il: **04 Set 2017**

Valeria Cavallini
 Parlano di noi

[Futuri Studenti](#)

[Studenti iscritti](#)

[Laureandi](#)

[Laureati](#)

[Docenti](#)

Contatti

DiSAAA@ Università di Pisa

→ Tel: 0502216090

→ Fax: 0502216087

→ Email: disaaa@agr.unipi.it

→ Pec: scienzeagrarie@pec.unipi.it

→ Indirizzo: Via del Borghetto 80 56124 Pisa

→ P.I. 00286820501

→ C.F. 80003670504

→ Webmaster: Dott.ssa Valeria Cavallini

→ Publisher: Dott. Stefano Fenti



Links utili

- Biblioteca
- Centro Linguistico Interdipartimentale (CLI)
- Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" (CRAA)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute (NutraFeed)
- Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna
- Patos - Gap - ICT

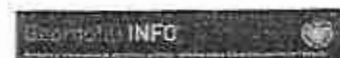
Dove Siamo



[Mappa delle aule](#)
[Mappa degli edifi](#)



Presentazione risultati finali del progetto COBRAE



06/09/2017

Firenze, Accademia dei Georgofili

Nella sede dell'Accademia dei Georgofili, l'associazione "Chimica Verde-Bionet" in qualità di capofila del progetto COBRAE (COprodotti da BioRAFFinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, presenterà il Progetto Strategico finale per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole (toscana: camelina (FOTO), cartapa, cartamo e lino.

Prossimi Eventi

**Diffusione della cimice asiatica e tecniche di difesa**

20/11/2017

**"Cavità di origine antropica, modalità d'indagine, aspetti di catalogazione, analisi della pericolosità, monitoraggio e valorizzazione"**

01/12/2017

My Sustainable City

01/12/2017 to 03/12/2017

Web link

[Accademia dei Georgofili](#)

Menu principale

- [Ambiente](#)
- [Sviluppo sostenibile](#)
- [Energia](#)
- [Tecnologie innovative](#)
- [Alimentazione](#)
- [Biodiversità](#)
- [Unione Europea](#)

Contenuti

- [News](#)
- [Eventi](#)
- [Libri](#)
- [Articoli](#)

Com'eravamo...

Accedi alla vecchia versione del sito, dove troverai tutti i contenuti pubblicati negli ultimi anni.

[Vai](#)

Accademia dei Georgofili, 6 settembre 2017 Firenze. Sofia Mannelli

Executive Education - SDA Bocconi

Programma di formazione Agribusiness Management. Scarica la brochure: [http://www.sda-bocconi.it/agribusiness-management/](#)

SDA
Bocconi -
Executive
Education

Programma di
formazione
Agribusiness
Management.
Scarica la
brochure.

[sda-bocconi](#)

COBRA F
Coprodotto da Bioraffinerie

Accademia dei Georgofili
6 settembre 2017
Firenze

CHIMICA
VERDE
bionet

Sofia Mannelli

[← SHARE](#)
[↔ HTML](#)
[↓ DOWNLOAD](#)

0

[👤 Maddalena Pala \(User/57984536/\)](#)
[📅 2 mesi fa](#)
[👁 Visualizzazioni: 1](#)

📄 Transcript

Accademia dei Georgofili, 6 settembre 2017 Firenze Sofia Mannelli

PDF

File gratis PDF programma

Beneficenti: Sostenibilità; Lorenzo Taichung D Avino (Taiwan) Normativa: Sofia Mannelli

Il problema Nimby e le carenze normative: Progetto ISAAC (Finanziamento UE) ISAAC è un progetto finanziato dal programma europeo Horizon 20-20, il cui scopo principale è quello di rimuovere le barriere non tecnologiche, come la mancanza di azione pubblica e di coordinamento per la diffusione degli impianti e le inadeguatezze normative, in maniera da sostenere la penetrazione del biogas/ biometano nel mercato italiano e rendere più semplice la realizzazione degli impianti all'interno del contesto nazionale.

Agrochar: Re-Cord (finanziamento Miapaf) una grande tecnica di mitigazione dei cambiamenti climatici Il biochar è un carbone vegetale che si ottiene dalla pirolisi di diversi Bpi di biomassa vegetale. importante la produzione a partire da residui/sottoprodotto agricoli: politure, stoppie di mais o grano, lolla di riso, mallo di mandorla, foglie seccate, ecc. La pirolisi permette di ottenere un gas (syngas) con un potere Obiettivo: calorifico superiore pari al GPL ma può essere utilizzato in più processi produttivi la conversione del digestato prodotto che necessita di calore, e attraverso biochar da carbone vegetale. ammendante carbonizzazione Il sottoprodotto convenzionale della pirolisi è il (piroli) biochar lento, (90% dpi) il contenuto di C (la carbonio) che, se applicato ai suoli, è un p(hydrothermal otente ammendante. La sua carbonizzazione idrotama alta porosità aumenta la ritenzione idrica e quella degli elementi Carbonisation) nutritivi che rimangono più a lungo disponibili per le piante, migliora inoltre la struttura del terreno e le sue proprietà meccaniche. La struttura compatta del biochar permette a questo prodotto di non essere degradato dai microrganismi del suolo e quindi di stoccare carbonio.

Progetto AxBB CREA-Cin (Finanziamento Miapaf) Ministero delle Agricoltura Italiane PER Bioprodotto e Bioenergia I prodot a base vegetale (Bio-based Bb) sono sempre più richiesti dai consumatori e dall'industria in sostituzione dei prodotti derivati dalla petrolchimica. L'obiettivo del Progetto è di introdurre e/o mantenere colture oleaginose in aree a forte vocazione orticola, utilizzando i loro vari sottoprodotto per lo sviluppo di filiere Bio-based Sono state identificate una serie di colture ad elevata redditività da cui poter ricavare materie prime che potrebbero migliorare o sostituire alcune materie prime oggi in importazione, desbute soprattutto ai settori dei biolubrificanti, della nutraceutica, della cosmesi e dell'edilizia. Compito di CVB: analisi di mercato e Divulgazione

Capraia Smart Island Isola di Capraia: Smart Island del Mediterraneo. Promosso da Chimica Verde Bionet in collaborazione con ITABIA, Kyoto Club e il Progetto Smart Island Italia del CNR IIA, finanziato dal MIUR. Abbiamo organizzato un evento per la fine di maggio che ha visto coinvolto i maggiori esperti nazionali in materia di rifiuti, energia, edifici efficienti, agricoltura e pesca, ecopark per promuovere sull'isola del Parco nazionale dell'arcipelago Toscano, unica isola con energia elettrica 100% rinnovabile del Mediterraneo, un laboratorio di idee e tecnologie che la renda pilota e esempio delle smart island del Mediterraneo. Progetto in corso di attuazione con già 2 proposte in scrittura: rifiuti fertilizzanti e fogne/acquedotto agricolo.

Progetti per conto dei Soci: eta GREEN eta Blades è leader in Italia nella progettazione, sviluppo e produzione di pale eoliche, con un track record di oltre pale prodotte dal 2012 a oggi per il mercato internazionale. CVB fa parte di un team appositamente messo in piedi per uno studio sul riciclo e recupero dei materiali di scarto di produzione e sulle possibili sostituzioni di parte dei componenti con materiali bio-based.

Lobby e Informazione Partecipiamo a diverse trasmissioni televisive, Geo&Geo, TV2000, RAI 3 per la divulgazione e promozione della bioeconomia e dell'economia circolare. Ogni volta abbiamo portato materiale degli associati come esempi di bioprodotto innovativi. Partecipiamo a tutti i tavoli strategici del Governo sul Sottoprodotto, sulla Bioeconomia e sulla Strategia Intelligente. Per la Strategia intelligente abbiamo anche fatto parte del gruppo ristretto, agricolo, coordinato dal CREA, nel quale ci siamo occupati della parte normativa. Siamo all'interno del Cluster tecnologico della Chimica verde, Cluster SPRING e collaboriamo con la direzione dello stesso per studi di settore e supporto alle azioni inerenti l'economia circolare. Siamo all'interno del Tavolo Agricoltura degli Gli Stati Generali della Green Economy Collaboriamo con il socio Itabia per organizzare eventi sulla bioeconomia ad Agrivento, Bari.

Progetto COBRAFI prodotti di origine vegetale (Bio-based, Bb) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e per la bioeconomia toscana più in generale.

Grazie a tutti Sofia Mannelli



4-Noks Elios4you

4-noks Bio la gestione completa del tubo fotovoltaico in una sola App e tablet

Documenti analoghi

«Quadro Normativo: Biometano e Sottoprodotto» (/57247870-Quadro-normativo-biometano-e-sottoprodotto.html)

«Quadro Normativo: Biometano e Sottoprodotto» Bologna 6 febbraio 2017 Sofia Mannelli 2006 2001 2015 fondazione 2007 SEDI Operativa Comitato e strategica: Scientifico Arezzo Puntò CVB: Catania Prato



Dettagli (/57247870-Quadro-normativo-biometano-e-sottoprodotto.html)

Diversificazione con colture per la Chimica Verde: aumento della fertilità e integrazione del reddito agricolo (/41875273-Diversificazione-con-colture-per-la-chimica-verde-aumento-della-fertilita-e-integrazione-del-reddito-agricolo.html)

Diversificazione con colture per la Chimica Verde: aumento della fertilità e integrazione del reddito agricolo Lorenza D'Avino e Luca Lazzaro, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura



Dettagli (/41875273-Diversificazione-con-colture-per-la-chimica-verde-aumento-della-fertilita-e-integrazione-del-reddito-agricolo.html)

Eco Agricoltura: nuove soluzioni e nuove colture per un'agricoltura più sostenibile (/23451053-Eco-agricoltura-nuove-soluzioni-e-nuove-colture-per-un-agricoltura-piu-sostenibile.html)

Eco Agricoltura: nuove soluzioni e nuove colture per un'agricoltura più sostenibile Superare gli ostacoli normativi. Cremona 20 aprile 2016 Sofia Mannelli Risultati raggiunti: 2007- Convegno e documenti



Dettagli (/23451053-Eco-agricoltura-nuove-soluzioni-e-nuove-colture-per-un-agricoltura-piu-sostenibile.html)

[Dettagli \(/42512321-Il-biogas-il-sud-italia-e-possibile-biagio-pecorino.html\)](#)**Sofia Mannelli Presidente Chimica Verde Bionet (/11901635-So-ia-mannelli-presidente-chimica-verde-bionet.html)**

Sofia Mannelli Presidente Chimica Verde Bionet. Risulta "raggiun" dal 2006; 2007- Convegno e documenti sulle bioraffinerie negli anni ha organizzato oltre 70 convegni e oltre 30 fiere e manifestazioni

[Dettagli \(/11901635-So-ia-mannelli-presidente-chimica-verde-bionet.html\)](#)**Il percorso del Piano (/20469850-Il-percorso-del-piano.html)**

Il percorso del Piano Roma 10 luglio 2014 Giuseppe Blasi I punti di partenza La PAC 2014-2020 individua nell'innovazione il fattore indispensabile per preparare l'agricoltura alle sfide del futuro. La

[Dettagli \(/20469850-Il-percorso-del-piano.html\)](#)**Gli interventi del MIPAAF e della Rete rurale nazionale per l'innovazione in ambito italiano ed europeo. Serenella Puliga, MIPAAF (/58578271-Gli-interventi-del-mipaaf-e-della-rete-rurale-nazionale-per-l-innovazione-in-ambito-italiano-ed-europeo-serenella-puliga-mipaaf.html)**

Gli interventi del MIPAAF e della Rete rurale nazionale per l'innovazione in ambito italiano ed europeo Serenella Puliga, MIPAAF. Innovazione: il contesto europeo 2014-2020 PAC Sviluppo Rurale 2014-2020

[Dettagli \(/58578271-Gli-interventi-del-mipaaf-e-della-rete-rurale-nazionale-per-l-innovazione-in-ambito-italiano-ed-europeo-serenella-puliga-mipaaf.html\)](#)**Il Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING a beneficio della Bioeconomy italiana (/49155369-Il-cluster-tecnologico-nazionale-della-chimica-verde-spring-a-beneficio-della-bioeconomy-italiana.html)**

Il Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING a beneficio della Bioeconomy italiana Bio Based Industries JU: Giornata Nazionale di Lancio del bando 2016 Roma, 1 aprile 2016 Vittorio Maggia

[Dettagli \(/49155369-Il-cluster-tecnologico-nazionale-della-chimica-verde-spring-a-beneficio-della-bioeconomy-italiana.html\)](#)**Bio2Energy. Regione Toscana. Sea Risorse S.p.A. Publiambiente UNIFI-DIEF ICCOM. Cavalzani INOX PIN SOC. CONS. A R.L. (/34194784-Bio2energy-regione-toscana-sea-risorse-s-p-a-publiambiente-unifi-dief-icom-cavalzani-inox-pin-soc-cons-a-r-l.html)**

Bio2Energy Biidrogeno e Biometano da codigestione anaerobica di FORSU, produzione di fonti energetiche e fertilizzanti rinnovabili per i efficientamenti di impianti di pubblica utilità Viareggio, Sala

[Dettagli \(/34194784-Bio2energy-regione-toscana-sea-risorse-s-p-a-publiambiente-unifi-dief-icom-cavalzani-inox-pin-soc-cons-a-r-l.html\)](#)**CIB Consorzio Italiano Biogas. Il biogas e il biometano in Italia: greenjobs per il Paese. 13 ottobre 2015 Museo Piaggio (/40247507-Cib-consorzio-italiano-biogas-il-biogas-e-il-biometano-in-italia-greenjobs-per-il-paese-13-ottobre-2015-museo-piaggio.html)**

CIB Consorzio Italiano Biogas Il biogas e il biometano in Italia: 20.000 greenjobs per il Paese 13 ottobre 2015 Museo Piaggio CIB Consorzio Italiano Biogas. Costituitasi a marzo del 2009, ha copertura nazionale

[Dettagli \(/40247507-Cib-consorzio-italiano-biogas-il-biogas-e-il-biometano-in-italia-greenjobs-per-il-paese-13-ottobre-2015-museo-piaggio.html\)](#)**Incontro con gli stakeholder. Roma 11 febbraio 2016 (/20097492-Incontro-con-gli-stakeholder-roma-11-febbraio-2016.html)**

Incontro con gli stakeholder Roma 11 febbraio 2016 Documentazione a supporto Tasso di risposta 55% Formati ricevuti (n) = 8 Dalla ricerca biotecnologica nuove risorse per l'industria e per uno sviluppo

[Dettagli \(/20097492-Incontro-con-gli-stakeholder-roma-11-febbraio-2016.html\)](#)

SCIENZA E GOVERNO

Centro Studi Uomo e
L'Ambiente

Presentazione risultati finali del progetto COBRAE

06/09/2017

Firenze, Accademia dei Georgofili

Nella sede dell'Accademia dei Georgofili, l'associazione "Chimica Verde Bionet" in qualità di capofila del progetto COBRAE (COprodotti da BioRAffinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, presenterà il Progetto Strategico finale per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche delle aree cerealicole toscane: camelina (FOTO), canapa, cartamo e lino.

Web link:

[Approfondimenti e programma](#)

Prossimi Eventi

Festival della Mente

01/09/2017 to 03/09/2017

Giornata nazionale dell'Italia all'Expo di Astana - La filiera delle Smart Energy e Green Technologies
03/09/2017 to 06/09/2017

Presentazione risultati finali del progetto COBRAE

06/09/2017

cbn

Menu principale

Ambiente
Sviluppo sostenibile
Energia
Tecnologie Innovative
Alimentazione
Biodiversità
Unione Europea

Contenuti

News
Eventi
Libri
Articoli

Com'eravamo...

Accedi alla vecchia versione del sito, dove troverai tutti i contenuti pubblicati negli ultimi anni.

[Vai](#)



Firenze, 6 settembre 2017 – Progetto COBRAf – Coprodotti da BioRAffinerie

Aiduo: Accademia dei Georgofili

Publicato il: 31-08-2017



Presentazione dei risultati finali

CONVEGNO, 6 settembre 2017

Accademia dei Georgofili – Firenze

** La partecipazione è riservata a coloro che si saranno registrati entro il 4 settembre 2017 a adesioni@georgofili.it. Le iscrizioni saranno accolte compatibilmente con la capienza della sala**

Programma



In The Garden – Camille Pissarro

Documenti Correlati

Bioeconomia e sviluppo economico in agricoltura, verso l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana

Convegno all'Accademia dei Georgofili: i risultati finali delle linee che caratterizzeranno il Progetto Strategico

Si è svolta il 6 settembre a Firenze, nella sede dell'Accademia dei Georgofili, la presentazione dei risultati finali delle linee che caratterizzeranno il Progetto Strategico per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana, a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione: canapa, lino, cartamo e camelina. Il progetto COBRAFF (COprodotti da BioRAffinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, ha come capofila l'associazione "Chimica Verde Bionet", che da anni si è resa promotrice di varie iniziative nel campo della sostenibilità agroambientale. Lo si legge in una nota stampa ufficiale dell'Accademia dei Georgofili diramata il 6 settembre 2017, e che riportiamo integralmente. Il Presidente **Giampiero Maracchi** - prosegue il comunicato - ha salutato i numerosi presenti in sala, sottolineando come il tema della bioeconomia si sposti perfettamente con la filosofia che i Georgofili cercano di portare avanti da quando è sempre più evidente la necessità di rivedere il modello di sviluppo industriale nato alla fine del '700, alla luce degli attuali problemi ambientali e della consapevolezza che l'agricoltura, se fatta in un certo modo, è l'unica attività umana sostenibile. A tale proposito, il prof. Maracchi, oltre ad esprimere soddisfazione per il coinvolgimento dell'Accademia quale partner attivo del progetto COBRAFF - si legge nella nota stampa -, ha anticipato che a fine settembre, durante un incontro programmato a Bruxelles tra il Commissario Phil Hogan e l'Unione Europea delle Accademie di Agricoltura (UEAA), i Georgofili, che a partire dal 2018 assumeranno la presidenza di tale Unione, si faranno promotori della discussione che vedrà la bioeconomia come tema portante.

E' seguito un videomessaggio del Prof. **Fabio Fava**, rappresentante italiano per la bioeconomia nei comitati di Horizon 2020 e presso l'OCSE - citiamo ancora testualmente -, il quale oltre a rivolgere l'apprezzamento per i contenuti del progetto, ha sottolineato l'importanza di una strategia italiana per la bioeconomia. **Beppe Croce**, direttore di Chimica Verde e responsabile del progetto COBRAFF, ne ha illustrato i contenuti evidenziando la necessità di trovare il collegamento tra mondo agricolo e industriale, in considerazione del fatto che le quattro colture oleaginose studiate hanno dimostrato di avere un notevole valore aggiunto per la nutraceutica e la cosmesi, nonché di avere interessanti applicazioni nell'industria edilizia, della camperistica e della nautica e, ancora, con le tecnologie adeguate, anche nel settore tessile. Risulta quindi necessario sviluppare una piattaforma logistica per le bioraffinerie, che coniughi tutta la filiera, creando profitto economico nel rispetto dell'ambiente. Il convegno - si legge in conclusione - è servito inoltre a creare i presupposti per la formazione del gruppo operativo, con la definizione dei ruoli di ciascun partner, che permetterà di presentare proposte nell'ambito dei prossimi bandi del PSR nonché di favorire la partnership europea per le innovazioni. All'iniziativa hanno preso parte il MiPAAF (**Serenella Puliga**), il CREA (**Anna Vagnozzi**), numerosi esponenti del mondo agricolo e industriale toscano, oltre a funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Toscana. L'incontro - termina la nota stampa - è stato anche l'occasione per la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'Accademia dei Georgofili e Chimica Verde, rappresentata dalla Presidente **Sofia Mannelli**.

Local Genius
www.localgenius.eu
9 settembre 2017

Invia questo articolo

STAMPA QUESTO ARTICOLO PER LA TUA RASSEGNA CARTACEA

[Condividi su Facebook](#)

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Studiati nei laboratori Ingv i terremoti che generano tsunami. I fondali marini



«Esistono diversi tipi di tsunami, a volte generati dalla rottura di un piano di faglia, da collassi di apparati vulcanici o da grandi frane sottomarine innescate da...

2017
11
SET

Cobraf, un convegno ai Georgofili su come procede il progetto

Si è tenuto nella sede dell'Accademia fiorentina un incontro per illustrare le linee guida per lo sviluppo del settore della bioeconomia in Toscana e le prospettive di sviluppo e partenariato a livello europeo. Sottoscritto anche l'accordo tra l'Accademia e il capofila del progetto



Sofia Mannelli, presidente di Chimica Verde Bionet e il presidente dell'Accademia Giampiero Maracchi alla firma dell'accordo
Fonte foto: © Accademia dei Georgofili

Si è tenuta nei giorni scorsi alla sede dell'Accademia dei Georgofili la presentazione dei risultati delle linee di sviluppo del progetto strategico **Cobraf** (Coprodotto da bioraffinerie) per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana.

Un progetto, già presentato su *AgroNotizie*, che mira a valorizzare altri prodotti realizzabili a partire da quattro piante oleaginose, **canapa, lino, cartamo e camelina**, finanziato dalla misura 16.1 del Piano di sviluppo rurale e che vede come **capofila** l'associazione **Chimica Verde Bionet**, da anni promotrice di varie iniziative nel campo della sostenibilità agroambientale.

All'incontro hanno preso parte il **Mipaaf** con la funzionaria **Serenella Puliga**, il **Crea** con **Anna Vagnozzi** e numerosi esponenti del mondo agricolo e industriale toscano, oltre a funzionari dell'assessorato all'Agricoltura regionale.

Il tema della **bioeconomia**, come ha spiegato il presidente dell'Accademia **Giampiero Maracchi**, si sposa perfettamente con la filosofia che i Georgofili cercano di portare avanti da quando è sempre più evidente la necessità di **rivedere il modello di sviluppo industriale** nato alla fine del '700, alla luce degli attuali problemi ambientali e della consapevolezza che l'agricoltura, se fatta in un certo modo, è l'unica attività umana sostenibile.

Maracchi ha anche anticipato che a **fine settembre** ci sarà un incontro programmato a Bruxelles tra il commissario **Phil Hogan** e l'**Unione europea delle accademie di agricoltura** e i Georgofili 2018 assumeranno la presidenza di tale Unione.

Così, in questa veste, l'**Accademia**, oltre a rimanere partner attivo del progetto Cobraf, si farà **promotrice** della discussione che vedrà la **bioeconomia** come tema portante.

E' seguito un videomessaggio di **Fabio Fava**, rappresentante italiano per la bioeconomia nei comitati di Horizon 2020 e presso l'Ocse, il quale oltre a rivolgere l'apprezzamento per i contenuti del progetto, ha sottolineato l'**importanza** di una **strategia italiana** per la **bioeconomia**.

Seppe Croce, direttore di Chimica Verde e responsabile del progetto Cobraf, ne ha illustrato i contenuti evidenziando la necessità di trovare il collegamento tra mondo agricolo e industriale, in considerazione del fatto che le quattro colture oleaginose studiate hanno dimostrato di avere un notevole valore aggiunto per la **nutraceutica** e la **cosmesi**, nonché di avere interessanti **applicazioni** nell'**industria edilizia**, della **camperistica** e della **nautica** e, ancora, con le tecnologie adeguate, anche nel settore **tessile**.

Risulta quindi necessario sviluppare una piattaforma logistica per le bioraffinerie, che coniughi tutta la filiera, creando profitto economico nel rispetto dell'ambiente.

Il convegno è servito anche a creare i presupposti per la **formazione del gruppo operativo**, con la definizione dei ruoli di ciascun partner, che permetterà di presentare proposte nell'ambito dei prossimi bandi del Psr nonché di favorire la partnership europea per le innovazioni.

L'incontro è stato anche l'occasione per la **sottoscrizione** di un **protocollo** di intesa tra l'**Accademia dei Georgofili** e **Chimica Verde**, rappresentata dalla presidente **Sofia Mannelli**.

Fonte: Accademia dei Georgofili

Tag: [INNOVAZIONE](#) [RICERCA](#) [BIOECONOMIA](#)

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI GRATIS](#)

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Accademia dei Georgofili

Associazione Chimica Verde Bionet

Commissione Europea - Agricoltura

CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

MiPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Regione Toscana - Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. x

Per saperne di più leggi la privacy policy. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su OK acconsenti all'utilizzo dei cookie: **OK**

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECNIA BIOENERGIE

2017

11

SET

Cobraf, un convegno ai Georgofili su come procede il progetto

Si è tenuto nella sede dell'Accademia fiorentina un incontro per illustrare le linee guida per lo sviluppo del settore della bioeconomia in Toscana e le prospettive di sviluppo e partenariato a livello europeo. Sottoscritto anche l'accordo tra l'Accademia e il capofila del progetto



Sofia Mannelli, presidente di Chimica Verde Bionet e il presidente dell'Accademia Giampiero Maracchi alla firma dell'accordo

Fonte foto: © Accademia dei Georgofili

Si è tenuta nei giorni scorsi alla sede dell'Accademia dei Georgofili la presentazione dei risultati delle linee di sviluppo del progetto strategico Cobraf (Coprodotto da bioraffinerie) per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana.

Un progetto, già presentato su *Agronotizie*, che mira a valorizzare altri prodotti realizzabili a partire da quattro piante oleaginose, **canapa, lino, cartamo e camelina**, finanziato dalla misura 16.1 del Piano di sviluppo rurale e che vede come **capofila** l'associazione Chimica Verde Bionet, da anni promotrice di varie iniziative nel campo della sostenibilità agroambientale.

All'incontro hanno preso parte il Mipaaf con la funzionaria **Serenella Puliga**, il Crea con **Anna Vagnozzi** e numerosi esponenti del mondo agricolo e industriale toscano, oltre a funzionari dell'assessorato all'Agricoltura regionale.

Il tema della **bioeconomia**, come ha spiegato il presidente dell'Accademia **Giampiero Maracchi**, si sposa perfettamente con la filosofia che i Georgofili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GEORGOFILII 1 (accademia)

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Iscriviti e ricevi la newsletter



E-mail

Password

Puoi usare lettere, numeri, punti e trattini

accetto al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

REGISTRATI ORA

Non cederemo la tua mail a nessuno

Advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Accademia dei Georgofili
Associazione Chimica Verde Bionet
Commissione Europea - Agricoltura
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Regione Toscana - Assessorato Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

cercano di portare avanti da quando è sempre più evidente la necessità di rivedere il modello di sviluppo industriale nato alla fine del '700, alla luce degli attuali problemi ambientali e della consapevolezza che l'agricoltura, se fatta in un certo modo, è l'unica attività umana sostenibile.

Maracchi ha anche anticipato che a fine settembre ci sarà un incontro programmato a Bruxelles tra il commissario Phil Hogan e l'Unione europea delle accademie di agricoltura e i Georgofili 2018 assumeranno la presidenza di tale Unione.

Così, in questa veste, l'Accademia, oltre a rimanere partner attivo del progetto Cobraf, si farà promotrice della discussione che vedrà la bioeconomia come tema portante.

È seguito un videomessaggio di Fabio Fava, rappresentante italiano per la bioeconomia nei comitati di Horizon 2020 e presso l'Ocse, il quale oltre a rivolgere l'apprezzamento per i contenuti del progetto, ha sottolineato l'importanza di una strategia italiana per la bioeconomia.

Beppe Croce, direttore di Chimica Verde e responsabile del progetto Cobraf, ne ha illustrato i contenuti evidenziando la necessità di trovare il collegamento tra mondo agricolo e industriale, in considerazione del fatto che le quattro colture oleaginose studiate hanno dimostrato di avere un notevole valore aggiunto per la nutraceutica e la cosmesi, nonché di avere interessanti applicazioni nell'industria edilizia, della camperistica e della nautica e, ancora, con le tecnologie adeguate, anche nel settore tessile. Risulta quindi necessario sviluppare una piattaforma logistica per le bioraffinerie, che coniughi tutta la filiera, creando profitto economico nel rispetto dell'ambiente.

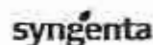
Il convegno è servito anche a creare i presupposti per la formazione del gruppo operativo, con la definizione dei ruoli di ciascun partner, che permetterà di presentare proposte nell'ambito dei prossimi bandi del Per nonché di favorire la partnership europea per le innovazioni.

L'incontro è stato anche l'occasione per la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'Accademia dei Georgofili e Chimica Verde, rappresentata dalla presidente Sofia Mannelli.

Fonte: Accademia dei Georgofili

Tag: **INNOVAZIONE** **RICERCA** **BIOECONOMIA**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





13 settembre 2017

Stampa

Bioeconomia, in Toscana ci sono interessanti prospettive di sviluppo economico in agricoltura

Si è svolta lo scorso 6 settembre nella sede dell'Accademia dei Georgofili, la presentazione dei risultati finali delle linee che caratterizzeranno il Progetto Strategico per l'avvio di filiere agroindustriali in Toscana, a partire da quattro piante oleaginose idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione: canapa, lino, cartamo e camelina. Il progetto COBRAFF (COprodotti da BioRAffinerie), finanziato dalla misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale, ha come capofila l'associazione "Chimica Verde Bionet", che da anni si è resa promotrice di varie iniziative nel campo della sostenibilità agroambientale.



Il Presidente **Giampiero Maracchi** ha salutato i numerosi presenti in sala, sottolineando come il tema della bioeconomia si sposi perfettamente con la filosofia che i Georgofili cercano di portare avanti da quando è sempre più evidente la necessità di rivedere il modello di sviluppo industriale nato alla fine del '700, alla luce degli attuali problemi ambientali e della consapevolezza che l'agricoltura, se fatta in un certo modo, è l'unica attività umana sostenibile. A tale proposito, il prof. Maracchi, oltre ad esprimere soddisfazione per il coinvolgimento dell'Accademia quale partner attivo del progetto COBRAFF, ha anticipato che a fine settembre, durante un incontro programmato a Bruxelles tra il Commissario Phil Hogan e l'Unione Europea delle Accademie di Agricoltura (UEAA), i Georgofili, che a partire dal 2018 assumeranno la presidenza di tale Unione, si faranno promotori della discussione che vedrà la bioeconomia come tema portante.

E' seguito un videomessaggio del Prof. **Fabio Fava**, rappresentante italiano per la bioeconomia nei comitati di Horizon 2020 e presso l'OCSE, il quale oltre a rivolgere l'apprezzamento per i contenuti del progetto, ha sottolineato l'importanza di una strategia italiana per la bioeconomia. (Il messaggio è visibile al seguente link: <http://www.chimicaverde.it/cobraff-coprodotti-bioraffinerie/#go-finale>)

Beppe Croce, direttore di Chimica Verde e responsabile del progetto COBRAFF, ne ha illustrato i contenuti evidenziando la necessità di trovare il collegamento tra mondo agricolo e industriale, in considerazione del fatto che le quattro colture oleaginose studiate hanno dimostrato di avere un notevole valore aggiunto per la nutraceutica e la cosmesi, nonché di avere interessanti applicazioni nell'industria edilizia, della camperistica e della nautica e, ancora, con le tecnologie adeguate, anche nel settore tessile. Risulta quindi necessario sviluppare una piattaforma logistica per le bioraffinerie, che coniughi tutta la filiera, creando profitto economico nel rispetto dell'ambiente.

Il convegno è servito inoltre a creare i presupposti per la formazione del gruppo operativo, con la definizione dei ruoli di ciascun partner, che permetterà di presentare proposte nell'ambito dei prossimi bandi del PSR nonché di favorire la partnership europea per le innovazioni.

All'iniziativa hanno preso parte il MiPAAF (Serennella Puliga), il CREA (Anna Vagnozzi), numerosi esponenti del mondo agricolo e industriale toscano, oltre a funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Toscana.

L'incontro è stato anche l'occasione per la sottoscrizione di un **protocollo di intesa tra l'Accademia dei Georgofili e Chimica Verde**, rappresentata dalla Presidente Sofia Mannelli (in foto sotto, insieme a Giampiero Maracchi).



Le nuove frontiere della chimica verde e l'uso delle oleaginose minori

13/09/2017

L'industria della chimica verde si avvale tra le altre di composti oleaginosi di origine naturale che oltre ad un ridotto impatto ambientale significativo godono di un regime di esenzione rispetto all'obbligo della registrazione: tra questi, ad esempio, i grassi vegetali ed animali, gli oli e le cere vegetali, gli acidi grassi da C6 a C24 ed i rispettivi sali di potassio, sodio, calcio, magnesio e glicerolo.

Nell'ottica di uno sviluppo di una filiera da bioraffineria in grado di rispondere alla domanda nazionale di bio-prodotti per molteplici usi, il Centro ricerche per la cerealicoltura e le colture industriali (CREA CI) ha illustrato, nell'ambito di una giornata di studio tenutasi ad Ancona, i risultati della scheda AxBB del progetto Suscace (Supporto Scientifico alla Conversione Agricola verso le Colture Energetiche) relativo all'uso di oleaginose minori come materie prime per l'industria della chimica verde che oggi è operativa in diversi settori dalla cosmetica alla nutraceutica, dai mezzi tecnici per l'agricoltura alla bioedilizia fino ad arrivare alla produzione di bioenergie.

Le colture oggetto di studio sono state *Camelina sativa*, *Cartamus tinctorius*, *Crambe abyssinica* e *Linum usitatissimum*. Tali colture sono idonee alle condizioni pedoclimatiche dell'area centro settentrionale i cui co-prodotti dell'olio (essenzialmente le farine residue di disoleazione stanno trovando negli ultimi anni applicazioni innovative in diversi settori industriali. Alcune di queste applicazioni sono già in fase di sviluppo presso aziende toscane e nazionali.

Sul piano operativo, infatti, la Regione Toscana, al fine di dare applicazione concreta ai risultati del progetto Suscace ha finanziato il progetto COBRA (Coprodotto da Bioraffinerie) per lo sviluppo tecnologico di una piattaforma articolata in due o tre impianti territoriali adatti a trasformare le diverse materie prime delle quattro colture - olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori - per destinarle in via prioritaria ai seguenti settori industriali: nutraceutica, cosmesi, mangimistica, adesivi, materiali da bioedilizia.

L'interesse è legato alla possibilità di creare una piattaforma logistica regionale in grado di coordinare l'offerta di biomassa semilavorata delle colture in esame (e di eventuali altri residui agricoli, es. paglia di cereali), articolata in una o più bioraffinerie territoriali di seconda o terza generazione. I bioprodotto, cioè prodotti di origine vegetale (Bio-based) per usi non alimentari o per la nutraceutica rappresentano una nuova opportunità di sviluppo dei cibi salutistici per le aziende agricole e per le aziende industriali più in generale.

In rapporto a prodotti analoghi di origine petrolchimica o minerale, i bio-prodotti risultano, in genere, a ridotta tossicità per l'ambiente e gli operatori, biodegradabili e con un bilancio di emissioni gas serra, in coerenza con le crescenti richieste di mercato e con gli indirizzi europei sulla bioeconomia, sull'economia circolare e sulla priorità al contrasto ai cambiamenti climatici (Cop 21).

Alcuni di questi bioprodotto possono essere basati sia sui prodotti principali che secondari, derivati da specie vegetali di interesse agricolo, oleaginose in particolare, che possono rappresentare colture remunerative da inserire come colture da rinnovo in avvicendamento con i cereali, offrendo quindi nuove opportunità al settore dei seminativi che sta attraversando una forte crisi di competitività.

Il successo del loro inserimento, tuttavia, sia in termini ambientali che di reddito e di innovazione, è legato a due condizioni: la prima, è la capacità di valorizzazione integrale della biomassa – olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori – in ottica di una bioraffineria integrale, in modo da garantire la più elevata redditività ai produttori primari; la seconda, un approccio integrato che consenta di valutare diverse alternative colturali, possibilità di introdurre fasi di prima lavorazione già a livello agricolo, accordi di filiera in grado di dare sbocchi certi agli agricoltori, coordinamento della logistica a livello territoriale.

Le ricadute della soluzione proposta sono in piena sintonia con gli obiettivi del "Partenariato Europeo per l'Innovazione – PEI", ai sensi dell'art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013, poiché promuove l'uso efficiente delle risorse, lavora per sistemi di produzione agroecologici e migliora i metodi di tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici, creando uno stretto collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese

Il progetto Suscace ha effettuato una valutazione agronomica e produttiva delle 4 colture minori, da olio, sopra citate, in due ambienti del nord e del centro Italia (pianura padana e pisana), in tre stagioni consecutive di coltivazione (2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015). La valutazione ha riguardato il contenuto quanti-qualitativo in olio e proteine, nonché la composizione in acidi grassi; sono stati analizzati, inoltre, i bilanci ambientali e la caratterizzazione chimica dei prodotti e dei co-prodotti.

I prodotti che derivano dalle colture oleaginose sopra citate sono essenzialmente l'olio, le farine disoleate ed i residui colturali comprese le radici. Con riferimento alle filiere di camelina, lino, cartamo e crambe, si può ottenere un olio che può essere impiegato come carburante per gli aerei, biodiesel per auto, olio vegetale puro (PVO), biolubrificante, biopolimeri e bioplastiche, olio per alimentazione dell'uomo e degli animali fino a diverse applicazioni nel settore cosmetico. Sempre tramite estrazione, si possono ottenere pannelli disoleati per uso mangimistico oppure prodotti fertilizzanti o ancora prodotti nutraceutici, idrolizzati proteici ecc. I residui colturali tramite interrimento possono ritornare al suolo per il loro effetto di sequestro della CO₂ (effetto carbon sink) oppure a loro volta possono essere purificate molecole bioattive quali polifenoli tocoferoli e tannini oltre la produzione di energia da syngas e da biogas.

Le colture oggetto del progetto hanno il doppio vantaggio di essere impiegabili sia come colture di avvicendamento nelle rotazioni cerealicole sia essere oggetto d'interesse da parte dell'industria per impieghi differenziati. Rispetto alla colza, pur con potenzialità produttive minori le oleaginose minori sono più rustiche ed hanno un uso non solo alimentare, ma anche da bioraffineria che permettono un importante valore aggiunto alla filiera. L'olio estratto dalla Camelina sativa può rappresentare una fonte utile per ottenere prodotti antibatterici a base di molecole bioattive presenti nelle farine ed è attualmente impiegato per la produzione di un noto marchio di cosmetici.

L'olio di lino ha usi molto differenti, da quello alimentare all'impiego come prodotto fitosanitario, dall'uso cosmetico a quello nutraceutico come integratore, senza dimenticare le prospettive nel settore della bioedilizia e nella produzione di automobili.

I bilanci ambientali delle coltivazioni pur con le note variabilità nell'annata e delle condizioni di coltivazioni hanno mostrato ridotti rilasci di CO₂. La coltivazione rappresenta la prima fase della filiera, generalmente quella a maggior impatto ambientale soprattutto in presenza di lavorazioni pesanti del terreno e apporti azotati superiori ai 40-60 kg ha⁻¹, di una catena di processi da definire in relazione ai prodotti reali ottenibili.

Tuttavia la offerta italiana di queste materie prime al momento praticamente non esiste, mentre numerose industrie sono interessate ad oli nazionali in un'ottica di bioraffineria sul territorio che valorizza sul mercato le biomasse locali. Inoltre una filiera italiana beneficerebbe della disponibilità negli anni dei prodotti agricoli anche per poterne gestire la qualità delle filiere stesse.

Oltre alla vendita di biomasse, il vantaggio, per l'agricoltore, è costituito dal fatto che il ricorso a tali colture da rinnovo interrompe la monosuccessione del grano con un prodotto che non dà rese equiparabili al girasole, ma che dovrebbe essere quotato maggiormente dal mercato essendo impiegato in settori ad elevato reddito.

La sfida, quindi, secondo Coldiretti, è avere per il settore della chimica verde, prodotti biobased che abbiano una connotazione territoriale e che non siano importati, stimolando la crescita di una filiera equilibrata. Le bioraffinerie, però, dovrebbero essere di piccole dimensioni, collegate a territorio ed avere il minor impatto ambientale possibile.

I documenti INTERNI e le pagine di cui si compone questo sito sono soggetti alla licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 2.5 Italy. Ogni utilizzo del contenuto al di fuori dei termini di licenza è esplicitamente proibito e perseguibile a norma di legge.



Search Videos...



CAN WE PRAY FOR YOU ?

<https://goo.gl/nmNu11>

DOWNLOAD APP



Autoplay

Download (<https://go.ad2up.com/afu.php?id=1202244>)

Goji, la forma di allevamento
Agronotizie - Notizie per l'a...
(/watch?v=6HX4olsHSOE)



Colture agricole più redditizie...
axsm31
(/watch?v=lJ0fMg8Amhw)



R.Staglianò: WEB e Robot ci...
enrico santambrogio
(/watch?v=zFvAFG9Fk9s)



Emilia - Romagna Agricoltura...
Emilia - Romagna Agricoltura
(/watch?v=zubWTOMXYUQ)



Nino Galloni: Sovranità mune...
enrico santambrogio
(/watch?v=hDcF9A3KxEE)



Bambù, prove tecniche di coll...
Agronotizie - Notizie per l'a...
(/watch?v=E8d9_Qerwpm)



M5S L.Bottici: su Concorso in...
enrico santambrogio
(/watch?v=YaGfEXCrQVU)



TLS - Alla ricerca del tempo...
Toscana Life Sciences
(/watch?v=gpll8mBymTw)

About (/about) Help (/help)

Terms (/terms) Privacy (/privacy)



Mafia a Viareggio?: per il nos...

enrico santambrogio
(/watch?v=4GPX5ochRmE)



Campania - Innovazioni su or...

Pupia Campanis
(/watch?v=9hincTVSmNc)



Franco Cardini: Riflessioni su...

enrico santambrogio
(/watch?v=ERA0IDVx4n8)



Avellino Convegno Nutraceuti...

Citta di Ariano
(/watch?v=4uS8NHhUUk)



I bioprodotto – prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o nutraceutica – rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e industriali.

Il progetto COBRAFF – Coprodotti da BioRAFFinerie, approvato a inizio 2017, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) con l'obiettivo di creare una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture (olio, pannello residuo, paglie e in alcuni casi foglie e fiori) da destinare a diversi settori industriali toscani. Interventi di normativa sui sottoprodotti: Andrea Paolini direttore di Toscana Life Sciences la cannabis nella farmacoepa, Rachele Invernizzi di South Hemp tecno, un esempio di filiera di successo della canapa e Sofia Mannelli, presidente Chimica Verde. normativa sui sottoprodotti.



;&utm_medium=referral&utm_content=thumbnails-a:Below Article Thumbnails Mobile:)
;&utm_medium=referral&utm_content=thumbnails-a:Below Article Thumbnails Mobile:)
;&utm_medium=referral&utm_content=thumbnails-a:Below Article Thumbnails Mobile:)

You May Like

(https://om.elvenar.com/ox/us/?ref=tab_row_en&&external_param=47854966&pid=akavideos&bid=47854966)

This Game brings the Elf Fantasy World to Life in Florence

Elvenar - Free Online Game

(https://om.elvenar.com/ox/us/?ref=tab_row_en&&external_param=47854966&pid=akavideos&bid=47854966)

(https://om.forgoofempires.com/foe/us/?ref=tab_row_en&&external_param=24256035&pid=akavideos&bid=24256035)

The most addictive game of the year!

Forge Of Empires - Free Online Game

(https://om.forgoofempires.com/foe/us/?ref=tab_row_en&&external_param=24256035&pid=akavideos&bid=24256035)

(https://greencardorganization.com/register/?taboola&utm_source=taboola&utm_medium=discovery&utm_campaign=Italy_LPreg_Desk_eng)

Check if you are eligible for a U.S Green Card

U.S Green Card

(https://greencardorganization.com/register/?taboola&utm_source=taboola&utm_medium=discovery&utm_campaign=Italy_LPreg_Desk_eng)

(https://go.babbel.com/engmag-a189-appsanywhere-cd-xo-tb/1_eng_tab_cd?utm_source=taboola&utm_medium=CON&utm_campaign=CD_ENGALL_gEN_cXO_SpanishChallenge&utm_term=akavideos)

You'll be speaking a new language in 3 weeks thanks to this app made in Germany

Babbel

(https://go.babbel.com/engmag-a189-appsanywhere-cd-xo-tb/1_eng_tab_cd?utm_source=taboola&utm_medium=CON&utm_campaign=CD_ENGALL_gEN_cXO_SpanishChallenge&utm_term=akavideos)

(http://tracking.lifestylejournal.com/aff_c?offer_id=78&aff_id=1169&url_id=375&aff_sub=taaSnoring-ROW-Desktop2&aff_sub2=akavideos)

End Your Nightly Snoring Nightmare With This Simple Solution

My Snoring Solution

(http://tracking.lifestylejournal.com/aff_c?offer_id=78&aff_id=1169&url_id=375&aff_sub=taaSnoring-ROW-Desktop2&aff_sub2=akavideos)

(http://blcbloom.com/beauty-hacks-with-everyday-items/?utm_source=taboola&utm_medium=referral&utm_term=akavideos)

Beauty Hacks With Everyday Items

BlcBloom.com



Progetto Cobraf: La Scommessa Della Canapa

by enrico-santambrogio

I bioprodotti – prodotti di origine vegetale per usi non alimentari o nutraceutica – rappresentano una nuova opportunità per le aziende agricole e industriali. Il progetto COBRA^F – Coprodotti da BioRA^Ffinerie, approvato a inizio 2017, prevede l'avvio di filiere agroindustriali regionali basate su 4 colture oleaginose (canapa, cartamo, lino e camelina) con l'obiettivo di creare una piattaforma logistica regionale, articolata in alcune bioraffinerie territoriali, in grado di trasformare le diverse materie prime delle quattro colture (olio,

แชร์ผลงาน

列印

ดาวน์โหลด MP3 ([HTTPS://ADF.LY/10080993/YOUTUBE2MP3.CC/API/#SWZGWREMB18](https://adf.ly/10080993/YOUTUBE2MP3.CC/API/#SWZGWREMB18))MP3

เพลงวิดีโอ ▶ (<https://vmixe.com/8g8rhCludzc/rachele-invernizzi-talks-about-industrial-hemp-at-agrogeneration-2016.html>)



Rachele Invernizzi Talks About Industrial Hemp At Agrogeneration 2016
(<https://vmixe.com/8g8rhCludzc/rachele-invernizzi-talks-about-industrial-hemp-at-agrogeneration-by-Kanests>)

(<https://vmixe.com/8g8rhCludzc/rachele-invernizzi-talks-about-industrial-hemp-at-agrogeneration-2016.html>)

สารธรรมชาติเพื่อสุขภาพที่ดี



สารธรรมชาติ-สุขภาพ
กลไกดีต่อสุขภาพ
ไร้อุปกรณ์-สุขภาพ
ใจดี

สุขภาพดี @pen043